

Bollettino on line

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

XXXIV / 2015, 2

www.societadilinguisticaitaliana.net

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Presidente: Anna M. Thornton (fino al 2017, rieleggibile)
e-mail: thornton@cc.univaq.it

Vicepresidente: Carol Rosen (fino al 2016, non rieleggibile)
e-mail: cgr1@cornell.edu

Segretario: Nicola Grandi (fino al 2017, rieleggibile)
Dipartimento di Filologia classica e Italianistica
Via Zamboni 32, 40126 Bologna
Fax: +390512098555; e-mail: nicola.grandi@unibo.it

Tesoriere: Isabella Chiari (fino al 2018, rieleggibile)
e-mail: isabella.chiari@uniroma1.it

Comitato Esecutivo:

Emilia Calaresu (fino al 2016) <emilia.calaresu@unimore.it>, Mara Frascarelli (fino al 2016) <mara.frascarelli@uniroma3.it>, Cristina Lavinio (fino al 2017) <lavinio@unica.it>, Simona Vietri (fino al 2017) <vietri@unisa.it>, Francesca Masini (fino al 2018) <francesca.masini@unibo.it>, Alessandro Vietti (fino al 2018) <alessandro.vietti@unibz.it>, Segretario GISCEL: Alberto A. Sobrero <albertoasobrero@gmail.com>, Responsabile GSCP: Massimo Pettorino <mpettorino@unior.it>, Responsabile GSPL: Federico Vicario <federico.vicario@uniud.it>, Curatore del sito SLI: Giuliano Merz (con la collaborazione di Isabella Chiari) <curatore@societadilinguisticaitaliana.org> oppure <g.merz@culturitalia.eu>, Curatore del sito e della newsletter SLI: Luigi Squillante <luigi.squillante@uniroma1.it>

Comitato per le Nomine:

Annibale Elia (fino al 2016) <elia@unisa.it>, Daniele Gambarara (fino al 2017) <daniele.gambarara@gmail.com>, Emanuele Banfi (fino al 2018) <emanuele.banfi@unimib.it>

Commissione per la selezione dei laboratori/workshops: (fino al 2018)

Pier Marco Bertinetto, Nicola Grandi, Elisabetta Jezek, Alessandro Laudanna, Massimo Vedovelli.

Quote di iscrizione:

quota ordinaria: € 38 (+ € 10 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta);

Formula triennale rinnovo: € 100 al posto di € 114 (+ € 10 di immatricolazione)

Quota studenti: € 18 (+ € 5 di immatricolazione);

Formula triennale rinnovo € 45 al posto di € 54 (+ € 5 di immatricolazione)

Quota per Istituti universitari: € 73 (+ € 21 di immatricolazione);

Quota per Enti culturali, Biblioteche, ecc.: € 110 (+ € 31 di immatricolazione).

Le quote di associazione per i soci appartenenti ai paesi che non figurano nell'elenco sotto riportato sono ridotte alla metà.

Elenco dei paesi con prodotto interno lordo pro capite superiore ai 10.000 dollari*.

Antigua e Barbuda, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Bahamas, Bahrein, Barbados, Belgio, Brasile, Brunei, Canada, Cile, Cipro, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Giappone, Grecia, Guinea Equatoriale, Hong Kong, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Kazakistan, Kuwait, Lettonia, Libano, Libia, Lituania, Lussemburgo, Malesia, Malta, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Palau, Polonia, Portogallo, Qatar, Regno Unito, Rep. Ceca Russia, Saint Kitts e Nevis, Seychelles, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Trinidad e Tobago, Turchia, Ungheria, Uruguay, Venezuela.

* Fonti: Banca mondiale, FMI, ONU

Modalità di iscrizione:

mediante bonifico bancario utilizzando i dati indicati all'ultima pagina di questo bollettino, oppure tramite paypal con carta di credito dal sito SLI

www.societadilinguisticaitaliana.net

Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali scrivere a: Isabella Chiari, isabella.chiari@uniroma1.it

**BOLLETTINO ON-LINE
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA**

XXXIV / 2015, 2

a cura di Nicola Grandi

Circolare n. 214 / Presidente <i>Anna M. Thornton</i>	2
Verbale del Comitato Esecutivo della SLI (Malta, 23 settembre 2015)	4
Verbale della XLIX Assemblea Generale della SLI (Malta, 25 settembre 2014)	24
L Congresso SLI (Milano, 22-24 settembre 2015)	
<i>Temario Generale</i>	38
<i>Proposte di contributi per il tema generale / Call for papers</i>	40
<i>Proposte di contributi per i laboratori/workshops / Call for papers</i>	43
<i>Foglio di stile per la redazione delle proposte di comunicazione</i>	62
Convegno Interannuale SLI 2016	64
Notiziario	
Notiziario del GISCEL <i>Alberto A. Sobrero</i>	66
Notiziario del GSCP <i>Anna De Meo</i>	78
Come associarsi alla SLI	80

CIRCOLARE NR. 214 / PRESIDENTE

Care socie e soci,
durante il XLIX Congresso internazionale di Studi della SLI, tenutosi a Malta dal 24 al 26 settembre 2015, sono stata eletta presidente della nostra società.
Ringrazio il Comitato Nomine che mi ha nominato (composto da Silvana Ferreri, Annibale Elia e Daniele Gambarara), e tutte le socie e soci che hanno partecipato all'assemblea di Malta dove è stata ratificata la mia nomina, nonché tutte le socie e soci che mi hanno privatamente augurato buon lavoro.

Non sarà facile, anzi forse sarà impossibile, svolgere l'incarico con l'energia e l'ampiezza di orizzonti e di competenze del mio predecessore Emanuele Banfi: farò del mio meglio, certa di poter contare sulla collaborazione del segretario e del Comitato Esecutivo. A Malta sono stati eletti due nuovi membri del CE, Francesca Masini e Alessandro Vietti, cui rivolgo un caloroso benvenuto. Nel contempo saluto e ringrazio Adriana Belletti e Gabriele Iannàccaro, che hanno concluso il loro mandato nel CE.

Desidero ringraziare anche il Comitato organizzatore del Congresso di Malta, e in particolare Joseph Brincat e Sandro Caruana, per la splendida accoglienza riservatami, e per la grande disponibilità ad affrontare e risolvere immediatamente i tanti piccoli problemi che sempre si presentano nello svolgersi di un congresso.

In questa mia prima circolare non ho molte notizie da darvi, dato che ho "preso servizio" solo da poco più di un mese. Inoltre, il nostro valente segretario Nicola Grandi mi ha informato del fatto che ogni pagina del nostro bollettino costa 4 euro di grafico-impaginatore (anche per il numero, come questo, che è prodotto solo nella versione online, e non a stampa)¹. Per risparmiare fondi della società, e anche il vostro tempo, ho deciso quindi di non ripetere in questa circolare informazioni che potrete trovare altrove in questo bollettino, in particolare nei verbali del CE e dell'Assemblea di Malta, che contengono anche la ricchissima relazione del mio predecessore Emanuele Banfi sul periodo 2013-2015. In questi documenti potrete trovare notizie sui prossimi congressi e convegni, sia annuali che interannuali, sullo stato della pubblicazione degli Atti, sul bilancio, e sulle attività svolte dalla società.

¹ Il costo di stampa e spedizione del numero cartaceo del bollettino nel 2014 è ammontato a 4454 euro, cifra che rappresenta il 28,7% delle entrate del 2014. Sarà il caso di riflettere presto su come contenere questa voce di spesa.

La nostra cassiera Isabella Chiari mi informa che i soci, dopo le iscrizioni rinnovate al congresso di Malta, risultano 474. Tuttavia, molte socie e soci “storici”, tra cui anche alcuni soci e socie che ricoprono cariche negli organi della società, e alcuni soci e socie che erano presenti all’assemblea di Malta, non risultano in regola con il pagamento delle quote sociali. Vi chiedo per favore di mettervi in regola, se desiderate continuare a partecipare alla vita della società. Ultimamente pagare è divenuto molto facile, si può pagare anche con carta di credito o bonifico bancario, comodamente da casa.

Nel ringraziare l’Assemblea di Malta al momento di entrare in carica, ho voluto ricordare la figura della prima donna presidente della SLI, Monica Berretta, con cui ho avuto l’onore e il piacere di collaborare durante il mio mandato nel CE. È a lei che vorrei ispirarmi nello svolgere il mio ruolo. Spero di saper coordinare e guidare le attività della società con saggezza e democraticamente, ascoltando, rispettando e comprendendo le esigenze espresse da tutte le diverse componenti.

Un tema cui, sempre ispirandomi al lavoro svolto da Monica, desidererei ridare impulso è la riflessione sulla didattica della linguistica. Sono stata molto felice di sapere che uno dei miei primi compiti sarà partecipare a un gruppo di lavoro sulla collocazione degli insegnamenti linguistici nelle Università italiane composto da presidenti e rappresentanti delle diverse società delle scienze del linguaggio (oltre alla SLI, AISV, AitLA, ASLI, DILLE e SIG, in rigoroso ordine alfabetico).

Infine, una piccola nota linguistica. Emanuele Banfi, nel rivolgermi per primo le congratulazioni per la mia nomina, mi ha chiesto se avrei voluto essere chiamata “il presidente” o “la presidentessa”: ebbene, né l’uno né l’altro, vorrei essere chiamata “la presidente”, come da anni suggeriscono le *Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana*. Sono ben consapevole che gli usi linguistici privati e informali non si impongono per legge, ma mi fa piacere rispondere a chi mi chiede la mia preferenza. Chi trova strana la formula “la presidente” si chieda: Mina è “un cantante” o “una cantantessa”?

Molti auguri di buon lavoro e di buon anno dalla vostra nuova presidente.

Anna M. Thornton
(Presidente della SLI)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SLI

(Sliema, Malta, 23 settembre 2015)

Mercoledì 23 settembre alle ore 18.30 presso la St Patrick's Church, St John Bosco Street, Sliema (Malta) si riunisce il Comitato Esecutivo della Società di Linguistica Italiana.

Sono presenti: Emanuele Banfi, Presidente della SLI; Nicola Grandi, Segretario; Isabella Chiari, Tesoriera; Cristina Lavinio, Gabriele Iannaccaro, membri del Comitato Esecutivo; Silvana Ferreri in rappresentanza del Comitato Nomine; Sandro Caruana, in rappresentanza del comitato organizzatore del XLIX Congresso Internazionale della SLI.

Sono assenti giustificati: Carol Rosen, Vicepresidente della SLI; Adriana Belletti, Mara Frascarelli, Simonetta Vietri, Emilia Calaresu, membri del CE; Alberto Sobrero, Segretario Nazionale GISCEL; Anna De Meo, responsabile del GSCP; Federico Vicario, responsabile del GCPL, Giuliano Merz e Luigi Squillante, curatori del sito web della SLI.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Comunicazioni del presidente
- 2) XLIX Congresso internazionale della SLI (Malta, 24-26 IX 2015)
- 3) L Congresso internazionale di Studi della SLI (Milano, 22-24 IX 2016)
- 4) Prossimi Congressi internazionali
- 5) Prossimi Convegni interannuali
- 6) Aggiornamento sull'attività dei Gruppi della Società
- 7) Pubblicazioni e iniziative non congressuali
- 8) Relazione del Presidente sul biennio 2014-15
- 9) Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

Il Presidente ringrazia, a nome della Società, i colleghi maltesi rappresentati da Sandro Caruana, per l'organizzazione del congresso e l'accoglienza a Malta, dove la SLI torna dopo 20 anni.

Il Presidente informa l'Esecutivo che si è formato un coordinamento delle società scientifiche dell'area delle scienze del linguaggio (AITLA, AISV, ASLI, DILLE, SIG, SLI) che avrà funzione di organismo di interazione tra le diverse Società/Associazioni e 'interfaccia' con l'area-10 del CUN, con il MIUR, con ANVUR.

All'interno di questo coordinamento si sta discutendo innanzitutto della posizione delle Scienze del linguaggio nei percorsi formativi universitari (3 + 2), con particolare attenzione per la centralità della questione-lingua/linguaggi settoriali presente/presenti in qualsiasi ambito disciplinare. In altre parole il Coordinamento si pone l'obiettivo di sensibilizzare colleghi di altre discipline intorno a tematiche 'linguistiche' e di riuscire a far entrare nel numero maggiore possibile di percorsi formativi universitari crediti-CFU riguardanti i SSD riconducibili alle scienze del linguaggio, in coerenza con gli obiettivi 'centrali' della Linguistica educativa a partire dalle 10 tesi del GISCEL.

Si è poi discusso del ruolo delle Scienze del linguaggio nei percorsi formativi universitari rivolti alla formazione di insegnanti di italiano/L2; il coordinamento ha salutato con soddisfazione il fatto che nella tabella per la Classe di concorso prevista per futuri docenti di italiano/L2 sono presenti, quali requisiti di accesso, 36 CFU opportunamente 'calibrati' per quanto riguarda i SSD L-LIN/01, L-LIN/02 e L-FIL-LET/12. Il prof. Grandi interviene chiedendo quale sia la posizione del coordinamento e delle Società scientifiche rispetto ad alcuni contenuti della bozza, come, tra gli altri, la presunta obbligatorietà dei cfu di latino, che di fatto impedirebbero l'accesso a questa classe di concorso ai laureati in Lingue. Il presidente sottolinea l'assoluta necessità di preservare i 36 cfu di cui sopra.

È stata poi affrontata questione dell'aggiornamento scientifico-professionale degli insegnanti (in servizio) di diversi ordini di scuola: è il tema della formazione permanente dei docenti, tema da rivendicare con forza quale questione che deve vedere coinvolte le università e non essere affidata ad 'agenzie' di dubbia qualificazione scientifica.

Si è dunque deciso che nel mese di aprile 2016 (in data da definire) si terrà a Pisa, grazie alla generosa disponibilità di Giovanna Marotta, un Convegno intersocietario il cui titolo sarà "SAPERI LINGUISTICI. RICERCA, INSEGNAMENTI UNIVERSITARI E Percorsi formativi".

L'obiettivo dell'iniziativa è triplice: innanzitutto 'fotografare' lo stato della ricerca nei nostri ambiti disciplinari; in secondo luogo, vederne le 'ricadute' nella didattica universitaria e di prevedere, infine, per ciò che riguarda la futura pratica didattica, una sorta di 'razionalizzazione' che stabilisca un 'canone' formativo comune (a livello delle attuali lauree triennali, almeno) e, in prospettiva, la organizzazione di un 'sillabo' relativo appunto ai 'saperi linguistici' che gli studenti dovrebbero avere acquisito nel loro percorso universitario iniziale.

A tal fine sarà fondamentale l'analisi dei risultati di una ricognizione (commissionata dalle Associazioni/Società scientifiche) che il dr. Matteo Pascoli (Dottore di ricerca dell'Università di Verona) sta conducendo sui siti-web di tutte le sedi universitarie italiane in merito a ciò che, negli insegnamenti dei SSD L LIN 01, L LIN 02 e L FIL LET 12, viene insegnato: si tratta della riedizione di ciò che la SLI faceva in passato col pubblicare, nel suo primo Bollettino annuale, l'Annuario degli insegnamenti linguistici nelle Università italiane. I dati di questa ricognizione saranno presto resi noti e, sulla loro base, sarà organizzata la struttura del Convegno intersocietario pisano e se ne definiranno temi e relatori (durante una riunione convocata a Roma a dicembre 2015).

La prof.ssa Ferreri si dice contraria all'idea della definizione di un canone o di sillabo, che potrebbe avere il duplice effetto di svilire ulteriormente i corso di studio triennali e di ridimensionare la libertà di insegnamento dei colleghi.

Il prof. Banfi replica che questo è solo uno dei nodi della proposta (che non ha il carattere di una imposizione) e che l'idea di fondo è la necessità che uno studente che esca da una qualunque laurea triennale che abbia in programma un insegnamento di ambito linguistico abbia una serie di nozioni di base condivise.

2. XLIX Congresso internazionale della SLI (Malta, 24-26 IX 2015)

Sandro Caruana ringrazia la Società per aver scelto Malta come sede del XLIX Congresso e aggiorna il CE circa l'organizzazione del congresso. Per quello che riguarda la parte scientifica del convegno, sono giunti al comitato scientifico circa 30 abstract. Le proposte selezionate sono state 20. I relatori su invito sono Paolo Ramat, Greville Corbett e Thomas Stolz. Dal punto di vista organizzativo e logistico, la sessione di apertura, nella mattinata del 24 settembre, verrà ospitata dall'Istituto Italiano di Cultura; poi dal pomeriggio del 24 il Congresso si trasferirà alla sede storica dell'Università. Nella serata del 24 si terrà l'inaugurazione di una mostra bibliografica e antiquaria su Dante alla Biblioteca Nazionale, con un discorso di Tullio De Mauro, alla presenza del ministro dell'Istruzione Pubblica.

Per l'organizzazione del convegno sono giunti contributi del Ministero, dell'Università e dell'Istituto Italiano di Cultura.

Al momento risultano 73 iscritti.

3. L Congresso internazionale di Studi della SLI (Milano, 22-24 IX 2016)

Il cinquantesimo congresso della SLI avrà luogo a Milano, dal 22 al 24 settembre 2016. Emanuele Banfi, in rappresentanza degli organizzatori, aggiorna il CE.

Il Congresso sarà articolato su tre sedi: il 22 in Bicocca (presso i Dipartimenti di Scienze Umane per la Formazione e Psicologia; i fondi attualmente disponibili in Bicocca ammontano a 4.500 euro), il 23 in Statale (presso il Dipartimento di Studi Letterari Filologici e Linguistici, che ha stanziato la somma di 7000 euro), il 24 in Cattolica (il budget disponibile è di 3000 euro).

Una quarta università, lo IULM, sarà presente con un laboratorio/*workshop* coordinato da Mario Negri e Giovanna Rocca e dedicato al ruolo della linguistica storica a Milano con particolare riferimento a Vittore Pisani e alla sua scuola, con relatore invitato Romano Lazzeroni.

I laboratori / *workshops* si svolgeranno nel pomeriggio del 22 settembre.

4. Prossimi Congressi internazionali

Per il LI Congresso è giunta la candidatura dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale, con il contributo della Federico II; le date proposte sono il 28 - 30 settembre 2017. Il tema della sessione principale indicato dagli organizzatori è: 'Le lingue extraeuropee e l'italiano: problemi didattici, sociolinguistici e culturali'.

Per il LII congresso, è pervenuta una proposta dei soci Elena Maria Pandolfi e Bruno Moretti, per la sede di Berna. Esiste però un possibile problema di date: la scelta di questa opzione impone infatti un anticipo rispetto alla tradizionale collocazione del Congresso SLI. La disponibilità della sede è infatti vincolata al 6-8 settembre 2018; in alternativa, potrebbe essere avanzata una candidatura dell'Università della Svizzera italiana e dell'OLSI, tuttavia ancora da verificare. Per l'eventuale sede bernese il tema suggerito è 'Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo 25 anni dopo', in ricordo del congresso tenuto a Lugano nel 1991. Il CE sottoporà all'assemblea questa candidatura, affrontando in quella sede il problema della collocazione temporale del Congresso.

5. Prossimi Convegni interannuali

La proposta di organizzare il prossimo convegno interannuale presso l'Università di Roma Tre, inizialmente avanzata dal prof. Federico Albano Leoni, è stata raccolta dalla prof.ssa Franca Orletti, che conferma l'organizzazione del Convegno per fine giugno 2016. Il tema sarà 'Per una storia dell'antinomia tra scritto e parlato' e verrà sviluppato con interventi di linguisti, filosofi del linguaggio, ecc. Alcuni dei possibili relatori sono Francesco Bruni, Tullio de Mauro, Licinia Ricottilli, Francesca M. Dovetto, Carlo E. Roggia, Enrico Testa, Diego Poli, Silvia Capotosto, Pietro Trifone, Grazia Basile, Sebastiano Vecchio, Mirco Tavoni, Emanuele Banfi.

Il comitato scientifico sarà composto da Franca Orletti, Mario De Nonno, Paolo

D'Achille e Federico Albano Leoni.

Gabriele Iannàccaro, a nome del Dipartimento di Studi Romanzi e Classici dell'Università di Stoccolma, sottopone al CE la proposta di un convegno interannuale nel 2017, incentrato su studi specifici della capacità manipolatoria e pubblicitaria del linguaggio politico. Il CE accoglie con favore questa proposta che verrà discussa in assemblea.

6. Aggiornamento sull'attività dei Gruppi della Società

Il segretario del GISCEL è assente. La prof.ssa Lavinio aggiorna il CE in sua vece. La relazione del prof. Sobrero è allegata al presente verbale (allegato 1)

Per il GSCP, viene letto il documento trasmesso dalla coordinatrice, prof.ssa De Meo, che qui si allega (allegato 2).

Il prof. Vicario, coordinatore del GSPL, non ha inviato una relazione sulle attività del gruppo.

7. Pubblicazioni e iniziative non congressuali

Il presidente segnala l'uscita degli atti del Congresso di Siena (2012). Il volume è fisicamente presente.

Per quello che riguarda gli atti del Congresso di Salerno (2013), il prof. Iacobini ha comunicato che sono pronte le bozze del volume; l'uscita è prevista entro il 2015.

Per gli atti del convegno udinese del 2014, la prof.ssa Bombi ed il prof. Orioles segnalano di aver ricevuto un contributo di 2400 euro dal loro Dipartimento e di fare affidamento sulla SLI per i costi residui. Rimarcano però come l'editore abbia aumentato il preventivo, giustificando l'incremento con la presenza di numerose immagini e grafici. Tutti i testi, con una sola eccezione, sono già in lavorazione.

Il Presidente suggerisce, per i prossimi Congressi, di chiedere il deposito di un testo provvisorio in sede di congresso e di stabilire, come prassi, una scadenza/*deadline* a tre mesi per la stesura definitiva del contributo.

Per quello che concerne le iniziative non congressuali, il Presidente dà lettura del documento giunto dalla prof.ssa Savina Raynaud, relativo ad un momento di intersezione tra associazioni scientifiche attorno a temi di filosofia del linguaggio, che si allega (allegato 3).

Il Presidente riferisce al CE della partecipazione delle colleghe Maria Teresa Guasti e Elena Favilla alla iniziativa del CLASTA, Communication & Language Acquisition Studies in Typical & Atypical Populations, come rappresentanti della SLI e delle

altre Società di area linguistica, finalizzata alla progettazione di una *consensus conference* sui disturbi del linguaggio.

8. Relazione del Presidente sul biennio 2014-15

Viene letto il documento redatto dal Presidente. Il documento è allegato al presente verbale (allegato 4).

Il CE ringrazia il prof. Banfi per l'impegno e l'entusiasmo con cui ha guidato la Società nel corso dell'ultimo biennio.

9. Varie ed eventuali

Il Presidente aggiorna il CE sullo stato di avanzamento della ricognizione sugli insegnamenti linguistici commissionata dal dr. Matteo Pascoli da SLI, SIG, AITLA, AISV, ASLI e DILLE. I risultati della ricognizione verranno trasmessi alle Società entro un paio di settimane.

Il CE approva la richiesta di Patrocinio non oneroso avanzata dalla prof.ssa Chiusaroli e dal prof. Zanzotto per l'organizzazione di CLIC, seconda edizione.

Infine la SLI delega la prof.ssa Federica Damilano ad aggiornare per conto della società il Portale della lingua italiana nel mondo creato dal MAECI, al quale prende parte, come delegata MIUR, la prof.ssa Barbara Turchetta.

Alle ore 20.15, esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta si conclude.

ALLEGATO 1

Comunicazioni del Segretario nazionale del GISCEL

Nell'anno scolastico e accademico 2014-15 i GISCEL regionali hanno realizzato numerose iniziative (Seminari, incontri, giornate di studio) di studio-aggiornamento: delle più ricche e interessanti sono pubblicati sul sito GISCEL testi e/o diapositive. Si sono particolarmente impegnati in iniziative di qualità i gruppi regionali di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Campania, Sicilia, Sardegna.

L'8 settembre scorso a Roma si è tenuto il seminario intermedio di preparazione al XIX Congresso GISCEL (Siena, aprile 2014) e il 9 settembre il GISCEL nazionale ha dedicato una giornata di studio a "I quarant'anni delle Dieci Tesi", con importanti interventi di Alberto Oliverio, Lorenzo Renzi, Maria Luisa Altieri Biagi, Tullio de Mauro, Benedetto Vertecchi e di responsabili e ricercatori delle Associazioni MCE, LEND, CIDI, DILLE, GISCEL Lazio.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, nella collana 'Quaderni di base' ora attivata presso l'Editrice Aracne nel 2014 sono usciti i volumi: A. Colombo e G. Pallotti (a cura di), *L'italiano per capire* (Atti del Convegno di Reggio Emilia); F. De Renzo e I. Tempesta (a cura di), *Il parlato a scuola - Indicazioni per il primo ciclo d'istruzione*; S. Rossi, *Scuola 2.0: come insegnare a scrivere testi - Indicazioni per la scuola secondaria di primo grado e per il biennio*, che sono poi stati presentati in diverse occasioni in vari gruppi regionali.

Nel 2015 è stato pubblicato – ed è fresco di stampa - il volume di Rosa Calò *Educazione linguistica e plurilinguismo: dal progetto europeo al contesto italiano*. Sono stati approvati dal Comitato Scientifico anche il volume degli Atti del workshop di Salerno e di quello di Udine, ed è in corso di realizzazione un volume in memoria di Daniela Bertocchi, che raccoglierà saggi sparsi ma importanti di Daniela, per onorare una delle penne più feconde, lucide e acute dell'educazione linguistica e un'infaticabile operatrice culturale, che tanto si è spesa per le idee GISCEL, in cui fermamente credeva. Il volume sarà presentato l'11 novembre a Palazzo Marino a Milano, nel Convegno "L'educazione linguistica nel processo innovativo della scuola italiana. Il contributo di Daniela Bertocchi" organizzato dal GISCEL Lombardia.

Lo strumento di comunicazione interno al GISCEL è ormai il sito, al quale si rimanda per informazioni dettagliate. Nel corso del 2014 si è completato il trasferimento dei documenti dal vecchio sito al nuovo, progettato e realizzato dal webmaster Paolo Tosato; successivamente la cura del sito così riorganizzato è passata gradualmente, dopo un breve addestramento, ai due soci GISCEL Augusto Campagnolo e Walter Paschetto, che ne gestiscono l'implementazione e la cura ordinaria con piena disponibilità e competenza.

Il sito si va pian piano arricchendo di materiali prodotti in Seminari e giornate di studio, con la prospettiva di creare una piccola banca di materiale di interesse sia teorico che applicativo, a cui l'insegnante interessato possa attingere liberamente.

La situazione finanziaria è condizionata dalla situazione economica generale, tutt'altro che florida. Si è puntato prudenzialmente all'obiettivo di mantenere invariato il saldo finale, e per raggiungere questo obiettivo si è continuata la politica di contenimento delle spese, ottenuta soprattutto riducendo gli incontri in presenza, sostituiti da scambi intensi di comunicazioni via e-mail e skype, e concedendo contributi molto –troppo - parsimoniosi per le iniziative di formazione, che pure sono attività centrali del GISCEL.

Il Segretario
Alberto Sobrero

ALLEGATO 2

Comunicazioni del coordinatore del GSCP

Il gruppo ha rivisto i propri canali di comunicazione, procedendo a un rinnovamento degli stessi.

- Sito e pagina FB: Il gruppo dispone di un nuovo sito (ancora parzialmente in costruzione), all'indirizzo www.sli-gscp.it, una pagina facebook.
- Indirizzo mail: Per ottimizzare la comunicazione, è stata creata una casella di posta dedicata, sligscp@gmail.com.
- Logo: Una novità grafica riguarda anche il logo, che, pur vicino a quello tradizionale del Gruppo, è stato rinnovato nei colori e nei caratteri.
- Lista Soci: Il nuovo sito presenterà anche una Lista Soci, con i nomi, le affiliazioni e gli interessi scientifici dei colleghi, soci della SLI, che hanno scelto di aderire alle iniziative del Gruppo di Studio sulla Comunicazione Parlata. La raccolta dei dati e delle necessarie autorizzazioni alla pubblicazione dei dati sensibili sta procedendo, anche se lentamente.

Iniziative dei soci:

- A Napoli, il 30 novembre-1 dicembre 2015, si terrà il convegno "Methods in L2 Prosody 2015 (ML2P2015). Romance languages and Chinese at the crossroads", organizzato da Anna De Meo e Massimo Pettorino, in collaborazione con il CILA e l'Istituto Confucio dell'Università L'Orientale. Sul sito del GSCP è disponibile la seconda call, con scadenza 11 ottobre 2015.
- A dicembre (10-11) si terrà, presso la Federico II di Napoli, il secondo incontro sul tema "Tra medici e linguisti" organizzato da Francesca M. Dovetto in collaborazione con i colleghi del Reparto di Audiologia dell'Università, dedicato quest'anno a "Linguaggio e patologie: le frontiere interdisciplinari del linguaggio". La call for posters verrà pubblicata a breve sul sito del GSCP.

Convegno internazionale GSCP:

- Il prossimo anno il GSCP organizzerà il proprio convegno a Napoli, dopo due edizioni all'estero (Brasile e Svezia), ritornando nella città dove, nel 2003, il Gruppo è stato fondato. Il Convegno si terrà nel periodo 13-15 giugno 2016, sarà organizzato congiuntamente dall'Università L'Orientale e dalla Federico II e, come per le prime tre edizioni, sarà un convegno ad ampio spettro sulla comunicazione parlata. Nel corso dell'Assemblea GSCP di Malta verrà discussa con i soci la bozza di temario.

Pubblicazioni:

- La pubblicazione dei lavori presentati al Congresso svolto il 9-12 aprile 2014 a Stoccolma - Uppsala, "Parler les langues romanes/Parlare le lingue romanze/Hablar las lenguas romances/Falando Línguas românicas" procede un po' lentamente. Al momento è terminata la fase di revisione dei lavori. Una parte dei contributi è stata selezionata per la pubblicazione di due volumi per i tipi di Peter Lang: *Discourse and interaction*, a cura di Johan Gille e Coco Norén e *Multilingualism and acquisition* a cura di Laura Álvarez López, Camilla Bardel e Anna Gudmundson. Un terzo volume, curato da Camilla Bardel e Anna De Meo, sarà pubblicato con la University Press dell'Orientale, e avrà come titolo quello della Conferenza svedese.
- Sta per uscire presso Franco Angeli, a cura di Marina Chini, il volume su "[ITALIANO] L2: ASPETTI PRAGMATICI E PROSODICI[Italian] L2 Spoken Discourse: Pragmatic and Prosodic Aspects.

Il Coordinatore del GSCP
Anna De Meo

ALLEGATO 3

I rappresentanti della SFdL, della AISS, della SIG e della SLI, incaricati dalle rispettive società di coordinare le ricerche di area storico-teorica, si sono incontrati a Milano, presso l'Università Cattolica, il 14.9.2015, alle ore 10.30, per studiare possibili forme di cooperazione. Erano presenti Costantino Marmo per l'AISS, Savina Raynaud per la SfdL, Patrizia Bologna per la SIG, Federico Albano Leoni e Stefano Gensini per la SLI, oltre a Viggo Bank Jensen (Università di Copenhagen), Francesca Dovetto (Università di Napoli, consigliera CUN per l'area 10), Federica Venier (Università di Bergamo), Rita Zama (Università Cattolica) in qualità di invitati. Non hanno potuto essere presenti, per motivi diversi, Daniele Gambarara (delegato SLI), Lia Formigari (delegata SFdL), Franco Lo Piparo (delegato SFdL), Giovanni Manetti (delegato AISS), Cristina Vallini (delegata SIG). Ai presenti è stato trasmesso l'augurio di buon lavoro da parte di Emanuele Banfi (presidente SLI), Guido Ferraro (presidente AISS), Paolo Leonardi (presidente SFdL), Giovanna Marotta (presidente SIG). Ha dato il benvenuto ai presenti Giovanni Gobber, preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere dell'Università Cattolica, che è ritornato nel pomeriggio e ha partecipato ai lavori.

L'incontro ha confermato l'interesse delle quattro società a promuovere in modo coordinato le ricerche di area storico-teorica, viste come parte integrante e non accessoria dei vari aspetti, filosofico, scientifico, teorico-descrittivo o empirico, della ricerca sulle lingue, il linguaggio, i segni. Tale interesse implica per un verso una reciproca comunicazione di risultati e di lavori in corso (e possibilmente la promozione di iniziative di studio a carattere pluri- e interdisciplinare), per un altro la volontà di meglio far conoscere e qualificare questo genere di ricerche su scala internazionale, tenendo conto della presenza di numerose società di settore e di continue occasioni di incontri e convegni in cui è opportuno che gli studi italiani siano presenti, e non solo in base a iniziative di singoli studiosi. Si decide a tale proposito di interpellare e sperabilmente di allargare il coordinamento alla ASLI (la Società per la Storia della Lingua Italiana), molto attiva non solo per quanto riguarda lo studio del pensiero linguistico italiano, ma anche la tematica dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana all'estero, e alla SIFR (Società Italiana di Filologia Romanza).

In merito ai progetti in corso sono state ricordate: 1) la costituzione del Laboratorio per la storia delle idee linguistiche alla Sapienza (struttura istituzionalmente dedicata ai temi che qui ci interessano); 2) l'organizzazione di un convegno (nell'ambito delle manifestazioni per il centenario del CLG) dedicato alla ricezione di Saussure da parte della scuola romana (Pagliaro ecc.); 3) l'organizzazione di un convegno SLI (fine giugno 2016), dedicato alla storia della tematizzazione della dicotomia scritto/parlato da Platone all'Ottocento.

Si è discusso di possibili supporti e articolazioni del lavoro intersocietario individuando strumenti come:

1. Un sito web dove siano ospitate notizie su ricerche in corso (ad es. tesi magistrali o di dottorato, costituzioni di corpora ecc.), su seminari e convegni di interesse storico-teorico, ma anche resoconti di convegni, tavole rotonde ecc.
2. Iniziative di convegni – tendenzialmente con ritmo biennale e ruotando le sedi –

che rappresentino momenti concreti di incontro e di elaborazione intorno a temi comuni: dette iniziative avranno comunque carattere non solo nazionale, e saranno aperte a soci di società internazionali e a singoli studiosi;

3. Una collana di materiali scientifici, nella quale i risultati delle iniziative di cui al punto 2. possano essere raccolti e resi pubblici. Andrà successivamente valutato se questa collana debba avere forma cartacea o piuttosto digitale, anche per alleggerire l'impegno economico e rendere più facile la diffusione.
4. Una *summer school* capace di attirare studenti e giovani studiosi di diversa formazione, integrandone i percorsi con attenzione all'epistemologia e alla metodologia della ricerca, favorita dall'ampiezza dell'orizzonte storico.

Si è individuato nella *terminologia della ricerca linguistica* (peraltro coltivata in più tradizioni disciplinari, talora anche in modo strutturato e programmatico) il terreno migliore per promuovere occasioni di studio e collaborazione intersocietaria. Il lessico metalinguistico è infatti sia il frutto di un'elaborazione teorica di lungo periodo (plurisecolare e talvolta millenaria: si pensi al concetto di articolazione o a quello di arbitrarietà) sia il punto d'incontro con altri saperi e discipline (ad es. la medicina, il dibattito filosofico, le scienze dure). Nel lessico si rispecchia lo strumentario epistemologico della ricerca linguistica e si concreta la possibilità di una sua indagine sia sincronica (in rapporto a saperi 'altri') sia diacronica (in relazione a fasi storiche spesso molto lontane fra loro, in primo luogo l'età classica).

Si è deciso di dedicare il primo convegno al concetto di FORMA, visto non isolatamente ma nel sistema dei suoi correlati (forma/contenuto, forma/sostanza, forma/materia, forma funzione). Il convegno potrebbe aver luogo intorno alla metà di gennaio (12-14 o 19-21) del 2017, una data utile anche perché (in base alle informazioni disponibili) ben distanziata dalle maggiori iniziative internazionali attese (2016 anno centenario saussuriano e novantesimo del Circolo di Praga, anno del congresso romano di linguistica e filologia romanza e di quello milanese del cinquantenario SLI, dei colloqui SHESL, HSS, *Studienkreis Geschichte der Sprachwissenschaft*, fino all'ICHoLS a Parigi, agosto 2017). Si è deciso di rendere immediatamente nota tale iniziativa in occasione dei convegni delle singole società (previsti tutti fra settembre e ottobre 2015), anche per stimolare prime proposte di collaborazione e intervento.

In prima battuta le sedi di Milano Cattolica e Roma Sapienza valuteranno la possibilità di candidarsi a sede del convegno, in base alle disponibilità logistiche locali. Si decide in ogni caso, per le ben note ristrettezze economiche in cui versano oggi le università, di profilare un convegno in larga misura autofinanziato, in cui i soci provvedano individualmente al proprio soggiorno e si raccolgano quote di iscrizione per provvedere alle piccole spese di organizzazione.

L'incontro si è chiuso alle 16.30, con l'ipotesi di rincontrarsi dopo i congressi delle varie società per approfondire caratteri e organizzazione del convegno 2017 e per sviluppare le idee emerse in questa prima occasione.

(verbalizzazione a cura di Stefano Gensini, Savina Raynaud, Rita Zama).

ALLEGATO 4

Relazione del Presidente sul biennio 2013-2015

(testo letto nel corso delle riunioni del CE e della XLIX AG della SLI svoltesi in Malta il 23 e il 25 settembre 2015)

0) Numero dei soci, distribuzione areale

Secondo quanto comunicatomi da Isabella Chiari, Tesoriere nostro e vigile contabile (anche) del numero di soci (= socie e soci...), nel biennio 2014-2015 risultano iscritti alla nostra Società 337 socie e soci in regola con il pagamento della quota di iscrizione e distribuiti per il 68% in Italia¹. Si tratta, però, di un numero destinato senz'altro a crescere tenendo conto che molti soci regolarizzeranno la propria posizione nel corso del XLIX Congresso.

Il dato definitivo, relativamente alle iscrizioni alla SLI per l'anno 2015, sarà quindi reso noto dopo la conclusione del Congresso maltese.

1) Cariche sociali

In questo biennio 2013-2015 ho avuto il piacere di collaborare con un Comitato Esecutivo di alto profilo, composto dalle colleghe e dai colleghi: Caterina Donati (Roma), Mario Squartini (Torino), Laura Bafile (Ferrara), Elena Maria Pandolfi (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana), Fabio Montermini (Tolosa), Claudio Iacobini (Salerno), Adriana Belletti (Siena), Gabriele Iannaccaro (Milano-Bicocca), Cristina Lavinio (Cagliari), Simona Vietri (Salerno), Emilia Calaresu (Modena), Mara Frascarelli (Roma Tre);

Vicepresidenti della Società: Norbert Dittmar (Berlino) e Carol Rosen (Ithaca, NY);

Componenti del Comitato Nomine: Federico Albano Leoni (Roma 'La Sapienza'), Giorgio Graffi (Verona), Silvana Ferreri (Viterbo), Annibale Elia (Salerno), Emanuele Gambarara (Cosenza).

Del Comitato Esecutivo hanno fatto parte, inoltre, quali Segretari nazionali, per il primo anno del biennio, Elisabetta Jezek (Pavia), per il secondo anno del biennio, Nicola Grandi (Bologna); quale Tesoriere, Isabella Chiari (Roma 'la Sapienza'), quali Coordinatori dei Gruppi di studio attivi in seno alla SLI: per il GISCEL, Maria Antonietta Marchese (per il primo anno del biennio) e Alberto Sobrero (per il secondo anno del biennio); per il GSCP, Massimo Pettorino (per il primo anno del biennio) e Anna De Meo (per il secondo anno del biennio); per il GSPL, Federico Vicario.

¹ Nel dettaglio: Austria 6, Brasile 23, Canada 1, Danimarca 2, Finlandia 3, Francia 10, Germania 10, Giappone 1, Italia 228, Lituania 1, Malta 1, Norvegia 2, Olanda 1, Repubblica ceca 1, Serbia 1, Slovenia 2, Spagna 4, Svezia 24, Svizzera 10, Uruguay 2, USA 1.

2) Congressi internazionali

Tra il 2013 e il 2015 si sono regolarmente svolti i seguenti Congressi internazionali:

- Il XLVII Congresso (Salerno-Fisciano, 26-28 settembre 2013): organizzato dai colleghi salernitani, il Congresso prevede un tema generale “Livelli di analisi e fenomeni di interfaccia” governato da un Comitato Scinetifico di cui hanno fatto parte Emanuela Cresti, Denis Delfitto, Annibale Elia, Giorgio Graffi, Claudio Iacobini, Patrizia Soriano e Miriam Voghera. Oltre al tema generale – e per la prima volta nella storia della SLI – si tennero cinque laboratori/*workshops*: “Sviluppo della competenza lessicale (acquisizione, apprendimento, insegnamento)”; “Working Memory Resources in language Processing and Acquisition”; “Fraseologismi dell’italiano: aspetti lessicologici e lessicografici nel confronto interlinguistico”; “Intercomprensione, multilinguismo ricettivo, ibridazione. Aspetti linguistici, cognitivi e didattici”; “Elaborazione ortografica delle varietà non standard. Esperienze spontanee in Italia e in Europa”.

Notevole fu il numero delle relazioni e delle comunicazioni presentate e discusse, come si evince da quanto pubblicato sul Bollettino 2013/1; ugualmente soddisfacente il numero degli iscritti e dei partecipanti (più di un centinaio);

- il XLVIII Congresso (Udine, 25-27 settembre 2014): organizzato dai colleghi udinesi, ebbe quale tema generale “Lingue in contatto / Contact Linguistics”; il relativo Comitato Scientifico era composto da Tullio De Mauro, Giuliano Bernini, Raffaella Bombi, Giuseppe Brincat, Caterina Donati, Vincenzo Orioles, Rosanna Sornicola, Harro Stammerjohann, Barbara Turchetta, Massimo Vedovelli. Cinque furono i laboratori/*workshops*: “Educazione linguistica in classi multietniche”; “Tra linguistica medica e linguistica clinica. Il ruolo del linguista”, “Morfologia: lavori in corso”; “Language Acquisition in Different Circumstances”; “Plurilinguismo in contesto migratorio”.

Molto alto il numero delle relazioni e delle comunicazioni presentate e discusse, come si ricava dai dati pubblicati sul Bollettino 2014/1; assai significativo anche il numero degli iscritti e dei partecipanti (circa duecento);

- il XLIX Congresso (Malta, 24-26 settembre 2015): organizzato dai colleghi maltesi e dedicato, quanto a tema generale, a “Tipologia e ‘dintorni’”. Il metodo tipologico alla intersezione di piani d’analisi”. Cinque furono i laboratori/*workshops*: “Temi e ricerche di didattica della lingua nell’Italia plurilingue”, “Morfologia nelle lingue native americane”, “Dati empirici e risorse lessicali”, “Le frasi difficili: metodologie per una misurazione precisa della complessità degli enunciati”, “Formazione delle parole e trattamento morfosintattico di scritture brevi della comunicazione digitale”.

Notevole, anche in questo caso – come tutti hanno potuto constatare sulla base

di quanto pubblicato sul Bollettino 2015/1 – il numero delle relazioni e delle comunicazioni presentate e discusse; assai nutrito anche il numero degli iscritti e dei partecipanti (circa 140).

3) Secondo Convegno interannuale (Nuova serie)

Il 23 maggio 2014 si è tenuto a Bolzano/Bozen, presso la Libera Università di Bolzano/Bozen, il secondo (Nuova serie) Convegno interannuale della nostra Società dedicato al tema “Teorie e approcci usage-based in Linguistica”. Il Comitato Scientifico era formato Rita Franceschini, Emanuele Banfi, Pier Marco Bertinetto, Anna Giacalone, Anna Thornton. L’iniziativa ha visto la partecipazione di un numero consistente di relatori (tutti su invito), e la presenza di un alto numero di soci e non soci. Purtroppo i responsabili dell’iniziativa non hanno potuto procedere alla pubblicazione degli Atti.

4) Convegno dedicato ai cinquant’anni di Storia linguistica dell’Italia unita di Tullio De Mauro

D’intesa con l’Accademia della Crusca, l’AltLA, l’ASLI, la DiLLE e la SIG si è svolto Firenze, presso la sede dell’Accademia della Crusca (Villa Medicea di Castello) nei giorni 18-19 aprile 2013 il Convegno “Città d’Italia: ruolo e funzioni dei centri urbani nel processo postunitario di italianizzazione” per festeggiare i cinquant’anni della prima pubblicazione della *Storia linguistica dell’Italia unita* di Tullio De Mauro. I relativi Atti sono apparsi nel volume, curato da Emanuele Banfi e Nicoletta Maraschio, *Città d’Italia. Dinamiche linguistiche postunitarie*, Firenze, Accademia della Crusca, 2014.

5) Pubblicazioni della Società

Tra il 2013 e il 2015 sono apparsi a cura di Emanuele Banfi e presso l’editore Bulzoni, gli Atti del primo Convegno interannuale (nuova serie) svoltosi presso l’Università degli Studi di Milano-Bicocca (24-25 giugno 2012) sul tema “Origine del linguaggio e delle lingue storico-naturali: linguisti e non linguisti a confronto”.

Nel corso del 2014 sono stati pubblicati i due tomi del volume *La linguistica italiana all’alba del terzo millennio (1997-2010)* curati da Gabriele Iannaccaro e i cui indici sono stati pubblicati sul sito-web della SLI.

Nel corso del 2015 usciranno, con un qualche ritardo, gli Atti del XLVI Congresso internazionale (Siena, 2012) “Plurilinguismo e Sintassi” e del XLVII Congresso internazionale (Salerno, 2013) “Livelli di analisi e fenomeni di interfaccia”, per i tipi dell’editore Bulzoni e per la cura, rispettivamente, di soci senesi e salernitani.

Sono in corso di pubblicazione, sempre presso l'editore Bulzoni e per la cura di Raffaella Bombi e Vincenzo Orioles, gli Atti del XLVIII Congresso internazionale (Udine, 2014) "Lingue in contatto/Contact Linguistics".

6) Vita della Società

Tra il 2013 e il 2015 le attività della Società sono state caratterizzate da un clima a dir poco 'vivace', segnato e scandito dalla complessa gestione della vita accademica nazionale. Più nello specifico:

- a) la nostra Società, in stretta sinergia con AISV, AltLA, DiLLE e SIG, ha seguito da vicino le questioni connesse con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e, più in generale, con la valutazione della ricerca: è stato elaborato un documento comune, particolarmente apprezzato dal Gruppo di Esperti per la Valutazione (GEV) dell'area 10, composto dai colleghi Michela Cennamo, Michele Loporcaro e Davide Ricca presso l'ANVUR.

Tale documento, disponibile sul sito della nostra Società, ha rappresentato un momento importante di coesione tra le Società e le Associazioni interessate alle scienze del linguaggio facenti parte del settore 10/G1 Glottologia e linguistica (comprendente i vecchi settori scientifico-disciplinari: L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/03 Filologia italiana, illirica, celtica; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese; L-LIN/19 Filologia ugrofinnica).

Il documento ha individuato i criteri da utilizzare per la selezione e classificazione delle riviste e delle sedi editoriali e, a questo proposito e a nome dell'intera Società, tengo di nuovo ad esprimere un ringraziamento particolare a Claudio Iacobini che, quale delegato del nostro CE, ha attivamente collaborato con colleghi delle altre Società/Associazioni scientifiche nel delicato compito classificatorio;

- b) quanto ai temi della VQR e della ASN, la nostra Società, sempre d'intesa con Associazioni e Società sorelle (AISV, AltLA, DiLLE, SIG) e tenendo conto anche di numerose discussioni svoltesi all'interno dell'Area 10, ha espresso – a mio parere – posizioni meditate, frutto di partecipate, ampie riflessioni. Va da sé che tanto VQR quanto ASN sono 'nodi' entrambi cruciali per il futuro della vita accademica/universitaria e, più in generale, per ciò che dalla vita accademica/universitaria 'precipita' sul terreno (a dire il vero poco 'irrorato') della formazione scolastica (a tutti i livelli di istruzione), della formazione degli insegnanti (a tutti i livelli di istruzione) e della crescita civile del nostro Paese. Sui due temi l'attenzione della nostra Società ha continuato a essere costante e lo sarà anche per il futuro;. In particolare, per quanto attiene il compito delicatissimo della formazione de(gli) (futuri) insegnanti, sia all'interno del ciclo di studi '3 + 2' che nel quadro della formazione permanente degli insegnanti in servizio, la nostra Società, nel corso del CE svoltosi a Bologna il 16 aprile 2015, ha

delegato il GISCEL riconoscendo a questo glorioso Gruppo interno alla Società sia le alte competenze specifiche maturate in più di quarant'anni di attività e di promozione scientifica e sia capacità 'politiche' di dialogo con le Associazioni/ Società scientifiche 'sorelle' (e 'cugine');

- c) d'intesa con l'Accademia della Crusca, l'ASLI, la SIG, l'AltLA, la DiLLE e il GSPL nel giugno del 2013 fu inviata al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una 'lettera aperta' sollecitante un intervento istituzionale in merito all'atteso pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso (da parte del Politecnico di Milano) contro la decisione del TAR della Regione Lombardia che, con sentenza del 23 maggio 2013 (n. 1348/2013) – Presidente Adriano Leo –, annullava la decisione del Senato Accademico del Politecnico di Milano relativa alla attuazione, a partire dall'a.a. 2014-2015, di insegnamenti unicamente in lingua inglese nei Corsi di laurea magistrale e nei Dottorati. Il testo di tale 'lettera aperta' è stato pubblicato ed è disponibile sul sito della nostra Società;
- d) il prof. Ivano Spano, Commissario Straordinario dell'Istituto Sordi di Roma, inviò il 17 luglio 2013, oltre che a me quale Presidente della SLI, anche al Ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge, al Presidente della Accademia della Crusca Nicoletta Maraschio, e alle colleghe Silvana Ferreri e Miriam Voghera (cui si deve il documento Conoscere e usare più lingue è fattore di ricchezza), una lettera in cui egli segnalava la piena adesione a tale documento da parte dell'Istituto di cui è responsabile, chiedendo altresì che anche l'Istituto Sordi di Roma comparisse tra i firmatari del documento stesso;
- e) nella mia qualità di Presidente della SLI ho partecipato, portando i saluti di socie e soci, a una manifestazione svoltasi il 27 maggio 2014 presso l'Università di Roma Tre in onore di Raffaele Simone.

7) Prossimi Congressi internazionali della SLI

Convinto che sia assolutamente necessario programmare a lunga scadenza i Congressi internazionali della nostra Società, ho portato con largo anticipo all'attenzione del CE e della Assemblea generale proposte sia di possibili sedi ospitanti i Congressi che proposte di temi per la Sezione generale dei Congressi. Nello specifico, ho proposto al CE e alla Assemblea generale sedi e possibile tema per la Sezione generale relativamente al L Congresso (Milano, 2016), al LI Congresso (Napoli, 'L'Orientale', 2017) e al LII Congresso (Berna, 2018): il L Congresso internazionale si terrà a Milano, col concorso di tre università milanesi dal 22 al 24 settembre 2016. Il tema della Sezione generale è "La cultura linguistica italiana a confronto con le culture linguistiche di altri Paesi europei dall'Ottocento in poi". Il relativo Comitato Scientifico è formato da Tullio De Mauro (Presidente) e da Federico Albano Leoni, Emanuele Banfi, Maria Patrizia Bologna, Ilaria Bonomi, Carlo Cecchetto, Giovanni

Gobber, Giorgio Graffi, Maria Teresa Guasti, Claudio Marazzini, Silvia Morgana, Vincenzo Orioles, Savina Raynaud, Harro Stammerjohann.

Temi relativi alle Sezioni generali, date e Comitati scientifici degli altri Congressi saranno tempestivamente decisi nel corso delle prossime Assemblee generali della SLI

8) Prossimi Convegni interannuali

Visto il successo avuto dal primo Convegno interannuale svoltosi nel giugno del 2012 presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e del secondo Convegno interannuale svoltosi a Bolzano/Bozen il 23 maggio 2014, nel 2016 avrà luogo il terzo Convegno interannuale, proposto all'attenzione della Assemblea generale, da Federico Albano Leoni e accolto favorevolmente dalla socia Franca Orletti. Il tema del Convegno sarà "La dialettica tra scritto e parlato"; la sede sarà l'Università degli Studi di Roma Tre; la data, tra la fine del giugno e l'inizio di luglio 2016.

9) Gruppi di Studio

Parallelamente, e sempre in piena sintonia con le linee che informano gli indirizzi della Società, si sono svolte numerose attività organizzate dai tre gruppi di Studio attivi in seno alla SLI: il Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica (GISCEL), il Gruppo di Studio sulla Comunicazione Parlata (GSCP) e il Gruppo di Studio sulle Politiche Linguistiche (GSPL): rispettivi responsabili sono stati, tra il 2013 e il 2015, per il GISCEL Maria Antonietta Marchese e Alberto Sobrero; per il GSCP, Massimo Pettorino e Anna De Meo; per il GSPL, Federico Vicario.

Mi pare opportuno sottolineare l'impegno della Presidenza della SLI, supportata da tutto il CE, a favorire ogni iniziativa che permetta una migliore interazione tra le attività del GISCEL e l'apporto di soci e socie operanti in ambito universitario: a questo proposito ricordo che, a partire dal 2013 (Congresso di Salerno,) il GISCEL ha avuto (e avrà anche in futuro) la possibilità istituzionale di organizzare, in occasione di ogni Congresso e in piena autonomia, un laboratorio/*workshop* su temi di Linguistica Educativa.

10) Desiderata

In merito alle linee d'azione che mi ero proposto di attuare nell'ultima fase del mio mandato ricordo che:

- è continuata la buona sinergia con le Società / Associazioni scientifiche nazionali interessate a tematiche di Scienze del linguaggio in relazione ai temi di interesse

comune: numerose sono state le riunioni intersocietarie svoltesi a Roma e a Firenze; di tutte ho dato informazione puntuale e i documenti esito di tali riunioni sono stati pubblicati sul sito-web della SLI e inviati a tutti, soci e socie;

- si sono opportunamente incrementate le interazioni tra la nostra Società e Società scientifiche straniere grazie alla fattiva azione di singoli socie e soci;
- si è avviata la raccolta di materiali testimoniali in vista del ricorrere, nel 2017, dei 50 anni della SLI e delle connesse, opportune celebrazioni di una data importante non solo per la vita della Società ma, più ampiamente, per il quadro culturale italiano;
- si sono sollecitati, per il tramite della Tesoriera della SLI, Isabella Chiari, socie e socie morosi a provvedere al pagamento delle quote associative, uniche fonti di reddito della SLI;
- si è rimessa in atto, in sinergia con altre Associazioni/Società sorelle (AISV, AItLA, Dille, SIG e con il concorso anche dell'ASLI), la bella iniziativa dell'Annuario degli insegnamenti linguistici nelle Università italiane grazie al contributo del dr. Matteo Pascoli (Università di Bologna) cui si deve, sotto la attenta vigilanza del segretario Nicola Grandi, la raccolta di dati indispensabili per 'fotografare', analizzare il quadro degli insegnamenti linguistici nelle università italiane e, conseguentemente, per intervenire in modo consapevole nelle interazioni con l'area 10 del CUN, il MIUR e l'ANVUR.

11) Ringraziamenti

Concludendo il mio mandato, il mio vivissimo ringraziamento va in primo luogo a tutti i già menzionati componenti del CE, ai due Vicepresidenti e ai componenti del CN.

Un ringraziamento molto sentito va anche e in particolare a Isabella Chiari, a Giuliano Merz e a Luigi Squillante, 'custodi' del sito-web della nostra Società: a loro si deve la gestione, puntuale ed efficace delle notizie mediate per il tramite di tale importante fonte di informazione.

Un grazie sentito anche a Federica Da Milano per la cura con la quale ha seguito e segue due rubriche *on line* (Manifestazioni scientifiche e Pubblicazioni dei soci).

Di nuovo, il mio ringraziamento va a Isabella Chiari, Tesoriere della SLI, per l'attenta gestione del quadro finanziario della Società nel periodo conclusivo del mio mandato.

Infine un ringraziamento specialissimo ai due Segretari nazionali Elisabetta Jezek e Nicola Grandi con cui ho collaborato nell'ultima fase del mio mandato: senza di loro,

senza il loro aiuto, la loro intelligenza e la loro sensibilità (anche) per le bizzarrie del mondo accademico..., tutto sarebbe stato per me indubbiamente meno agevole.

Quanto a chi mi succederà, l'indicazione del CN, nel proporre quale Presidente della SLI Annamaria Thornton, cara collega e amica che ha sempre partecipato alla vita della Società e che ha illustrato con la sua attività scientifica e di ricerca la Linguistica italiana, vale quale riconoscimento, oltre che del suo alto livello professionale, anche e indirettamente, del ruolo e della funzione che la componente femminile ha (e da sempre ha avuto) nel fare crescere l'interesse per le Scienze del linguaggio in Italia.

I miei auguri più cari, cordiali e affettuosi vanno quindi ad Annamaria Thornton il cui mandato – ne sono certo – arricchirà quanto hanno via via fatto i/le Presidenti che l'hanno preceduta: Gianfranco Folena 1967-1968, Ignazio Baldelli 1968-1969, Tullio De Mauro 1970-1974, Paolo Ramat 1974-1977, Francesco Sabatini 1978-1981, Alberto M. Mioni 1982-1985, Gaetano Berruto 1986-1989, Alberto Sobrero 1990-1993, Lorenzo Renzi 1994-1997, Monica Berretta 1997-1998, Rosanna Sornicola 1999-2002, Leonardo Savoia 2003-2006, Tullio Telmon 2007-2011, e me stesso, nel quadriennio appena conclusosi.

Lunga vita alla Linguistica e alla Glottologia italiane, lunga vita alla nostra SLI!

Malta, 23 e 25 settembre 2015
Emanuele Banfi

VERBALE DELLA XLIX ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA SLI

Venerdì 25 settembre 2015, presso l'Università degli Studi di Malta, ha luogo la XLIX Assemblea generale dei Soci della SLI. Al tavolo della presidenza siedono Emanuele Banfi, Presidente e Nicola Grandi, Segretario nazionale. Vengono raccolte le firme dei soci presenti (cfr. allegato n. 1). L'Assemblea ha inizio alle ore 17.00. Si affrontano i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) L Congresso internazionale di Studi della SLI (Milano, 22-24 IX 2016)
- 3) Prossimi Congressi internazionali
- 4) Prossimi Convegni interannuali
- 5) Elezione alle cariche sociali
- 6) Relazione del presidente sul biennio 2014-2015
- 7) Approvazione del bilancio 2014
- 8) Pubblicazioni e iniziative non congressuali
- 9) Questioni connesse con la formazione linguistica degli insegnanti
- 10) Valutazione della formula congressuale ed eventuali atti conseguenti
- 11) Storia della Società di Linguistica italiana – *Annali*
- 12) Comunicazioni dei Gruppi GISCEL, GSCP, GSPL
- 13) Varie ed eventuali

1. Comunicazione del Presidente

Il Presidente ringrazia calorosamente, a nome dell'intera Società, i colleghi maltesi, in primo luogo Joseph Brincat e Sandro Caruana, per l'organizzazione del congresso e l'accoglienza a Malta, dove la SLI torna dopo 20 anni.

Il Presidente ricorda all'assemblea che il XLIX congresso SLI è dedicato alla memoria di Alberto Varvaro, studioso di altissimo profilo e grande amico di Malta e della SLI fin dalla sua fondazione. Riferisce inoltre che il socio Lorenzo Renzi gli ha comunicato la morte, a Lubiana, di Mitja Skubic, autorevole italianista sloveno e per molti anni socio partecipe di iniziative della SLI. Il Presidente invita l'assemblea a onorare la memoria di Alberto Varvaro e Mitja Skubic con un minuto di silenzio.

Il Presidente informa l'assemblea che si è formato un coordinamento delle società scientifiche dell'area delle scienze del linguaggio (AITLA, AISV, ASLI, DILLE, SIG, SLI) che avrà funzione di organismo di interazione tra le diverse Società/Associazioni e 'interfaccia' con l'area-10 del CUN, con il MIUR, con ANVUR.

All'interno di questo coordinamento si sta discutendo innanzitutto della posizione

delle Scienze del linguaggio nei percorsi formativi universitari (3 + 2), con particolare attenzione per la centralità della questione-lingua/linguaggi settoriali presente/presenti in qualsiasi ambito disciplinare. In altre parole il Coordinamento si pone l'obiettivo di sensibilizzare colleghi di altre discipline intorno a tematiche 'linguistiche' e di riuscire a far entrare nel numero maggiore possibile di percorsi formativi universitari crediti-CFU riguardanti i SSD riconducibili alle scienze del linguaggio, in coerenza con gli obiettivi 'centrali' della Linguistica educativa secondo la lezione delle 10 tesi del GISCEL.

Si è poi discusso del ruolo delle Scienze del linguaggio nei percorsi formativi universitari rivolti alla formazione di insegnanti di italiano/L2; il coordinamento ha salutato con soddisfazione il fatto che nella tabella per la Classe di concorso prevista per futuri docenti di italiano/L2 sono presenti, quali requisiti di accesso, 36 CFU opportunamente 'calibrati' per quanto riguarda i SSD L-LIN/01, L-LIN/02 e L-FIL-LET/12.

È stata poi affrontata questione dell'aggiornamento scientifico-professionale degli insegnanti (in servizio) di diversi ordini di scuola: è il tema della formazione permanente dei docenti, tema da rivendicare con forza quale questione che deve vedere coinvolte le università e non essere affidata ad 'agenzie' di dubbia qualificazione scientifica.

Si è dunque deciso che nel mese di aprile 2016 (in data da definire) si terrà a Pisa, grazie alla generosa disponibilità di Giovanna Marotta, un Convegno intersocietario il cui titolo sarà "SAPERI LINGUISTICI. RICERCA, INSEGNAMENTI UNIVERSITARI E Percorsi formativi".

L'obiettivo dell'iniziativa è triplice: innanzitutto 'fotografare' lo stato della ricerca nei nostri ambiti disciplinari; in secondo luogo, vederne le 'ricadute' nella didattica universitaria e di prevedere, infine, per ciò che riguarda la futura pratica didattica, una sorta di 'razionalizzazione' che stabilisca un 'canone' formativo comune (a livello delle attuali lauree triennali, almeno) e, in prospettiva, la organizzazione eventuale di un 'sillabo' relativo appunto ai 'saperi linguistici' che gli studenti dovrebbero avere acquisito nel loro percorso universitario iniziale.

A tal fine sarà fondamentale l'analisi dei risultati di una ricognizione (commissionata dalle Associazioni/Società scientifiche) che il dr. Matteo Pascoli (Dottore di ricerca dell'Università di Verona) sta conducendo sui siti-web di tutte le sedi universitarie italiane in merito a ciò che, negli insegnamenti dei SSD L LIN 01, L LIN 02 e L FIL LET 12, viene insegnato: si tratta della riedizione di ciò che la SLI faceva in passato col pubblicare, nel suo primo Bollettino annuale, l'Annuario degli insegnamenti linguistici nelle Università italiane. I dati di questa ricognizione saranno presto resi noti e, sulla loro base, sarà organizzata la struttura del Convegno intersocietario pisano e se ne definiranno temi e relatori (durante una riunione convocata a Roma a dicembre 2015). Il presidente ricorda che la SLI ha affidato al GISCEL il compito di tenere i rapporti tra la società, il coordinamento di cui si è detto ed il mondo della scuola, individuando nel segretario nazionale Alberto Sobrero e in Cristina Lavinio, quale collegamento tra CE e mondo della Scuola, i referenti ideali.

2. L Congresso Internazionale di Studi della SLI (Milano, 22-24 IX 2016)

2.1. Definizione e approvazione del temario generale

Il L Congresso della Società sarà dedicato a *La cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche di altri paesi europei dall'Ottocento in poi*.

Il Presidente, in rappresentanza del comitato organizzatore, illustra all'assemblea la bozza di temario già pubblicata sul Bollettino SLI 2015-1:

1. Cattaneo, Biondelli, Ascoli e la prima ricezione della “scienza teutonica”
2. La linguistica comparativa dopo Ascoli
3. Fortune della linguistica neoidealistica
4. La ricezione di Saussure
5. Lo strutturalismo
6. Il generativismo
7. Orientamenti recenti
8. Filosofia del linguaggio e storia del pensiero linguistico
9. Linguistica educativa, educazione linguistica e politiche linguistiche
10. Linguisti italiani all'estero (emigrazione, specializzazione, pubblicazioni)
11. Le traduzioni in e dall'italiano
12. Linguisti stranieri in Italia (immigrazione, specializzazione, pubblicazioni)

Il Comitato scientifico sarà composto da

Tullio De Mauro (Presidente)

Federico Albano Leoni, Emanuele Banfi, Maria Patrizia Bologna, Ilaria Bonomi, Carlo Cecchetto, Giovanni Gobber, Giorgio Graffi, Maria Teresa Guasti, Claudio Marazzini, Silvia Morgana, Vincenzo Orioles, Savina Raynaud, Harro Stammerjohann.

Il Presidente apre la discussione sul temario. Il prof. Gnerre interviene segnalando che la necessità di aggiungere al temario un punto che consenta di includere, tra gli argomenti del Congresso, i tanti studiosi italiani che si sono cimentati su lingue di Asia, Africa, Americhe e, in generale, di tradizioni linguistiche non indoeuropee. Al temario viene dunque aggiunto un punto specifico dedicato a “L'interesse per lingue d'Asia, d'Africa, delle Americhe, dell'Australia” Su suggerimento del prof. Iannaccaro viene inserito un punto dedicato a temi d'ordine socio-etno- e pragmlinguistico (Sociolinguistica, Etnolinguistica e Pragmlinguistica); su suggerimento del prof. Coveri viene infine aggiunto un punto dedicato al ruolo dell'editoria scientifica e della divulgazione nel campo delle scienze del linguaggio (L'editoria linguistica in Italia: tra specializzazione e divulgazione). Il temario, così integrato, costituito da quindici sotto-sezioni, viene dunque approvato all'unanimità; esso verrà pubblicato sul

Bollettino che sarà inviato per mail a tutti i soci a metà dicembre, con l'indicazione della data per l'invio delle proposte, fissata per il 20 febbraio 2016.

Il Congresso prevedrà poi una serie di laboratori / *workshops*. Il Presidente anticipa che uno di essi dovrà essere dedicato alla figura di Vittore Pisani, il grande indoeuropeista fondatore della Scuola di Milano. Il titolo suggerito dai proponenti, prof. Negri e prof.ssa Rocca, è "L'opera scientifica di Vittore Pisani nel quadro della Glottologia indeuropea fra ottocento e Novecento".

Il prof. Ramat interviene segnalando perplessità sulla formula del Congresso e sulla presenza dei *workshop* che, essendo in contemporanea, di fatto obbligano a una scelta radicale e sono, per questo, potenzialmente dispersivi. Il prof. Banfi rinvia la discussione al punto 10 dell'O.d.G.

Il prof. Banfi invita al tavolo della presidenza la prof.ssa Federica Da Milano e il prof. Carlo Cecchetto in rappresentanza dei due Dipartimenti della Bicocca coinvolti nell'organizzazione. Il Congresso ha ottenuto il patrocinio oneroso del Rettorato, con un contributo di 1500 euro; le aule sono già state prenotate ed un tecnico informatico si occuperà del sito-web del convegno. I due dipartimenti (Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa" e Psicologia), si impegnano a fornire un finanziamento ulteriore. Sale al tavolo della presidenza il prof. Andrea Scala, in rappresentanza della Statale. Il prof. Scala riferisce, anche a nome delle prof.sse Bologna, Bonomi e Morgana del dipartimento di Studi umanistici, che il dipartimento ha concesso un finanziamento di 7000 euro; il Rettore ha autorizzato l'uso dell'aula magna e dell'antistante cortile del '700. Infine, interviene la prof.ssa Savina Raynaud, dell'Università Cattolica. In questo caso, i dipartimenti coinvolti sono quello di Filosofia e quello di Scienze linguistiche e letterature straniere; la somma messa a disposizione per il Congresso è di 2000 Euro.

2.2. Designazione della commissione del programma

Il Presidente suggerisce, come membri della commissione incaricata di stendere il programma del L Congresso, il segretario prof. Grandi, il prossimo presidente SLI, la prof.ssa Guasti, la prof.ssa Da Milano, il prof. Scala, la prof.ssa Raynaud. La prof.ssa Ferreri chiede che anche il presidente uscente venga inserito nella commissione. L'assemblea approva.

3. Prossimi Congressi Internazionali

3.1. LI Congresso Internazionale della SLI – Napoli, settembre 2017

Il LI Congresso della Società di Linguistica Italiana si terrà a Napoli dal 28 al 30 settembre 2017 e verrà organizzato dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

d'intesa con la Federico II. Il titolo proposto è *Le lingue extraeuropee e l'italiano: problemi didattici, sociolinguistici, culturali*.

Prende la parola Anna De Meo, portavoce del gruppo dei colleghi dell'Orientale, che spiega come dall'articolazione del temario emergeranno elementi tali da chiarire l'idea alla base del titolo proposto. Il senso dell'iniziativa è quello di offrire uno sguardo verso lingue 'altre', dando modo a varie anime della Società di esprimersi al meglio. Saranno vari i modi di affrontare il rapporto tra l'italiano e le lingue extraeuropee: contatto, acquisizione, dimensione storica; lingue di immigrazione e classici problemi di rapporto Cina / Italia (non solo immigrati, ma in una prospettiva più ampia); vi sarà spazio, poi, per uno sguardo alle problematiche della traduzione; l'auspicio è che le lingue europee parlate fuori d'Europa (inglese, spagnolo, francese, portoghese, ecc.) non diventino dominanti nelle proposte di comunicazione.

Il Comitato Scientifico sottoposto alla approvazione dell'Assemblea è: Anna De Meo, Rosanna Sornicola, Maurizio Gnerre, Giorgio Banti, Emanuele Banfi, Massimo Vedovelli, Gian Guido Manzelli e Pier Marco Bertinetto.

La Assemblea approva all'unanimità.

3.2. Candidature per l'organizzazione del LII Congresso Internazionale della SLI

Il Presidente segnala che è già pervenuta una candidatura per il LII Congresso della SLI, da parte dei soci svizzeri Elena Maria Pandolfi e Bruno Moretti. La sede indicata è Berna, dal 6 all'8 settembre 2018. In alternativa, qualora le date indicate non fossero approvate dall'Assemblea, si potrebbe esplorare l'ipotesi di organizzare il congresso a Lugano, presso l'Università della Svizzera italiana e l'OLSI, nella quarta settimana di settembre. Il tema suggerito è 'Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo 25 anni dopo', in ricordo del congresso tenuto a Lugano nel 1991. Il Presidente verifica che non emergano, dall'Assemblea, altre proposte per il LII Congresso. L'Assemblea si esprime dunque molto favorevolmente sulla proposta svizzera. Il prof. Ramat segnala tuttavia che la prima decade di settembre è spesso ricca di convegni internazionali, a partire dal convegno della SLE. La prof.ssa Voghera aggiunge che la prima settimana di settembre è spesso problematica per gli insegnanti. La prof.ssa Thornton invece sottolinea come l'attuale collocazione del Congresso spesso penalizza chi inizia la propria attività didattica a fine settembre. In conclusione, l'Assemblea ribadisce di accogliere con favore la proposta dei soci Pandolfi e Moretti, ai quali esprime vivi ringraziamenti, ma rinvia all'Assemblea del Congresso milanese una decisione sulle date e sulla collocazione dell'iniziativa.

4. Prossimi Convegni Interannuali

La proposta di organizzare il prossimo convegno interannuale presso l'Università di

Roma Tre, inizialmente avanzata dal prof. Federico Albano Leoni, è stata raccolta dalla prof.ssa Franca Orletti, che conferma l'organizzazione del Convegno per il 30 giugno – 1 luglio 2016. Il tema sarà 'Per una storia dell'antinomia tra scritto e parlato' e verrà sviluppato con interventi di linguisti, filosofi del linguaggio, ecc. Alcuni dei possibili relatori sono Francesco Bruni, Tullio de Mauro, Licinia Ricottilli, Francesca M. Dovetto, Carlo E. Roggia, Enrico Testa, Diego Poli, Silvia Capotosto, Pietro Trifone, Grazia Basile, Sebastiano Vecchio, Mirco Tavoni, Emanuele Banfi.

Il comitato scientifico sarà composto da Franca Orletti, Mario De Nonno, Paolo D'Achille e Federico Albano Leoni.

Il comitato organizzatore sarà invece composto dalla prof.ssa Orletti, dal prof. Albano Leoni, dalla dr.ssa Iovino.

Il Presidente dà lettura di un documento lettera del prof. Albano Leoni, che viene allegata in coda al presente verbale (allegato 2).

Gabriele Iannàccaro, a nome del Dipartimento di Studi Romanzi e Classici dell'Università di Stoccolma, sottopone al CE la proposta di un convegno interannuale nel maggio/ giugno 2017, incentrato su studi specifici della capacità manipolatoria e pubblicitaria del linguaggio politico. L'Assemblea accoglie favorevolmente questa proposta.

5. Elezione alle cariche sociali

Il Segretario indica all'Assemblea le cariche giunte a termine del mandato (già pubblicate sul Bollettino 2015-1):

- il Presidente Emanuele Banfi
- i Membri del Comitato Esecutivo Adriana Belletti e Gabriele Iannàccaro
- il Membro del Comitato per le Nomine Silvana Ferreri
- la Commissione per la selezione dei laboratori / workshops, composta da Federico Albano Leoni, Adriana Belletti, Maria Grossmann, Alberto A. Sobrero ed Elisabetta Jezek, che ne è parte come ex segretario della SLI

Infine, è in scadenza, ma rileggibile la tesoriere, prof.ssa Chiari.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Comitato Nomine ha comunicato le seguenti designazioni:

- Presidente della SLI: Anna M. Thornton
- Membri del Comitato Esecutivo: Francesca Masini e Alessandro Vietti
- Membro del Comitato per le Nomine: Emanuele Banfi
- Commissione per la selezione dei laboratori / *workshops*: Piermarco Bertinetto,

Elisabetta Jezek, Alessandro Laudanna, Massimo Vedovelli, Nicola Grandi (Segretario SLI)

- Tesoriera: Isabella Chiari

Non sono giunte, entro i termini stabiliti dallo Statuto, candidature alternative. L'Assemblea, per acclamazione, accoglie le proposte avanzate dal Comitato Nomine. La prof.ssa Rosen chiede la parola e ringrazia per l'onore di essere stata designata come vice presidente della società; cercherà di rendersi utile nei limiti della sua competenza, cercando di rafforzare i legami tra SLI e società sorelle di altre nazioni, dando un contributo per organizzare legami e relazioni con altre realtà lontane.

Prende la parola la neopresidente Anna M. Thornton, che ringrazia per l'onore e si augura di essere all'altezza dell'incarico. Dichiaro di volersi ispirare, nella sua presidenza, a Monica Berretta, sia nelle forme che nei contenuti.

Il Presidente uscente Banfi segnala come la nuova composizione del CE segnala anche un passaggio generazionale, segno di grande vitalità della Società.

6. Relazione del presidente sul biennio 2014-2015

Il Presidente ringrazia in modo particolare la prof.ssa Francesca M. Dovetto, eletta nella rappresentanza dell'area 10 al CUN. Legge poi la relazione sul biennio 2014/2015, per la quale si rinvia all'allegato 3 del presente verbale.

Interviene il prof. De Mauro per ringraziare, a nome dell'Assemblea, Emanuele Banfi la cui presidenza ha indubbiamente cambiato il tono della vita della Società, risvegliandone le energie.

7. Approvazione del bilancio 2014

La dr.ssa Isabella Chiari illustra la bozza del bilancio già pubblicata sul bollettino 2015-1.

Sottolinea la spesa straordinaria per la pubblicazione del volume sui 10 anni della SLI, che ammonta a quasi 12.000 euro: questa uscita ha pesantemente ridimensionato la riserva a disposizione della Società (usata in passato per contribuire alla pubblicazione degli atti dei Congressi della Società). Dal punto di vista generale le quote SLI sono aumentate negli ultimi anni. Le spese di pubblicazione dell'unico bollettino restano molto onerose: il beneficio del passaggio alla stampa di un solo bollettino è stato inferiore alle attese. Per i prossimi anni sarà necessario ridurre le spese e riprendere l'accantonamento per ricreare un fondo di riserva. Inoltre va sottolineato come la regolarizzazione della propria posizione debba essere considerato un impegno etico.

Il professor Banfi suggerisce di porre come termine per le iscrizioni la fine del mese di giugno. Il prof. Iannàccaro invece ritiene che si debba mantenere, come termine, la data del Congresso.

La dr.ssa Chiari segnala come chi si iscrive dopo giugno non riceve il bollettino cartaceo.

Il prof. Banfi propone che – a partire dal L Congresso della Società - chi non è in regola con il pagamento della quota non possa tenere la sua comunicazione

L'assemblea approva il bilancio e la proposta di vincolare la partecipazione al Congresso, come relatori, al pagamento della quota. Il bilancio è allegato al presente verbale (allegato 5).

8. Pubblicazioni e iniziative non congressuali

8.1. Aggiornamento atti

Il Presidente comunica che sono finalmente usciti gli atti del Congresso senese del 2012, dopo una gestazione 'travagliata'. Per quello che riguarda il congresso di Salerno (2013), il prof. Iacobini ha comunicato che i contributi sono stati raccolti, consegnati all'editore e riconsegnati ai curatori per la correzione delle bozze. Gli atti del convegno di Udine (2014) sono in fase di lavorazione molto avanzata e dovrebbero uscire entro il 2015. I curatori chiedono un contributo economico alla SLI e segnalano che l'editore Bulzoni ha rivisto il preventivo verso l'alto, per la presenza, nel testo, di figure e tabelle.

8.2. Altre iniziative

La prof.ssa Savina Raynaud riassume il testo del documento all'allegato 4 del presente verbale.

I rappresentanti della SFdL, della AISS, della SIG e della SLI, incaricati dalle rispettive società di coordinare le ricerche di area storico-teorica, si sono incontrati a Milano, presso l'Università Cattolica, il 14.9.2015, per studiare possibili forme di cooperazione.

L'incontro ha confermato l'interesse delle quattro società a promuovere in modo coordinato le ricerche di area storico-teorica, viste come parte integrante e non accessoria dei vari aspetti, filosofico, scientifico, teorico-descrittivo o empirico, della ricerca sulle lingue, il linguaggio, i segni. Si prenderanno contatti anche con ASLI (la Società per la Storia della Lingua Italiana) e SIFR (Società Italiana di Filologia Romana).

Sono stati ricordati progetti in corso (v. verbale dell'incontro) e delineati quattro possibili strumenti: un sito, una serie di convegni, una collana di studi, una scuola estiva.

Il primo convegno potrebbe aver luogo nel gennaio 2017, a Milano o a Roma, ed essere dedicato alla terminologia della ricerca linguistica, in particolare a 'forma'.

Il Presidente riferisce all'Assemblea della partecipazione delle colleghe Maria Teresa Guasti e Elena Favilla alla iniziativa del CLASTA, Communication & Language Acquisition Studies in Typical & Atypical Populations, come rappresentanti della SLI e delle altre Società di area linguistica, finalizzata alla progettazione di una *consensus conference* sui disturbi del linguaggio.

9. Questioni connesse con la formazione linguistica degli insegnanti

Il Presidente rinvia a quanto detto nelle comunicazioni, ribadendo la delega al GISCEL per ogni azione connessa alla formazione degli insegnanti e sottolineando la piena soddisfazione della Società per i cfu di ambito linguistico inseriti nella bozza della nuova classe di concorso per futuri docenti di italiano L2.

10. Valutazione della formula congressuale ed eventuali atti conseguenti

Dopo un triennio di sperimentazione, è necessario che l'Assemblea esprima un parere sulla formula congressuale attualmente in vigore. Il Presidente prof. Banfi esprime pieno sostegno alla formula attuale, che ha il merito di allargare il campo delle tematiche, di aprire spazio ai soci più giovani e soprattutto perché il clima che 'si respira' nell'ambito dei laboratori / *workshops* favorisce in modo particolare l'interazione, più di quanto accada nella sessione principale. E si esprime dunque a favore del mantenimento della formula.

Il prof. Ramat invece si dichiara contrario alla formula con laboratori / *workshops*: la loro collocazione di fatto impone una scelta troppo radicale, dal momento che la loro organizzazione impedisce di seguirne più di uno.

La prof.ssa Jezek esprime parere favorevole al mantenimento dei laboratori / *workshops*, che attraggono persone (dottorandi, studiosi in formazione, ecc.) che sono ben collocate in questo tipo di iniziative.

La prof.ssa Thornton dichiara di essere tendenzialmente a favore dell'attuale formula e ricorda come da moltissimi anni sia in atto, in seno alla SLI, un confronto sulla formula congressuale. E come il disagio per il congresso 'monotematico' emerga periodicamente. Ritene che il merito dei laboratori / *workshops*, sia di consentire ai soci di dedicare mezza giornata ad un tema specifico.

La prof.ssa Valentini suggerisce di introdurre un regolamento che limiti il numero di laboratori / *workshops*. Il prof. Iannaccaro ricorda come negli ultimi anni i laboratori / *workshops* siano sempre stati di fatto limitati a 5 (4 selezionati e 1 riservato al GISCEL). Il prof. Grandi ricorda come un tetto massimo di laboratori / *workshops* non sia mai stato univocamente definito.

La prof.ssa Giacalone si esprime a favore della formula attuale.

Il prof. Banfi propone di 'istituzionalizzare' la soluzione adottata a Udine, dove i responsabili dei singoli laboratori / *workshops* hanno relazionato sull'andamento dei lavori nell'ultima sessione plenaria del congresso. La prof.ssa Voghera invece si dichiara contraria alla soluzione udinese e trova invece molto felice la scansione del programma del congresso maltese: essa ha consentito di recuperare spazio per i lavori.

Interviene la prof.ssa Lavinio per segnalare come il GISCEL intenda avviare una riflessione sullo spazio autonomo che gli è stato assegnato nei laboratori / *workshops*.

N.B.: i punti 11., 12. E 13 sono trattati nella giornata conclusiva del Congresso. In assenza del Segretario (che ha dovuto lasciare Malta prima della conclusione del Congresso), i punti all'O.d.g. sono trattati congiuntamente da Emanuele Banfi e Anna Maria Thornton, rispettivamente presidente uscente e entrante della SLI.

11. Storia della Società di Linguistica italiana – *Annali*

Il prof. Banfi riferisce le molte difficoltà incontrate nella fase di raccolta di testimonianze relative alla vita della SLI da parte di testimoni privilegiati (ex-presidenti, ex-segretari) ma, nel contempo, segnala che le notizie di carattere 'archivistico' potranno comunque essere inserite nella rubrica 'Annali' della SLI pubblicata sul sito-web. Il prof. Banfi propone inoltre che, in vista delle celebrazioni del cinquantenario della SLI (nel 2017), si potrebbe prevedere, nel sito-web della SLI, l'apertura di uno 'spazio' che consenta a socie e soci di lasciare proprie testimonianze in merito alla loro esperienza, umana e scientifica, nell'ambito della SLI.

12. Comunicazioni dei Gruppi GISCEL, GSCP, GSPL

Si rinvia al verbale del CE del 23 settembre ed ai relativi allegati.

13. Varie ed eventuali

Il prof. Banfi segnala all'Assemblea che la SLI, congiuntamente alla SIG, ha delegato

la prof.ssa Federica Da Milano ad aggiornare per conto della Società il 'Portale della lingua italiana nel mondo' creato dal MAE, di cui è responsabile, come delegata MIUR, la prof.ssa Barbara Turchetta.

Alle ore 19.45, esauriti i punti all'O.d.G., l'assemblea si chiude.

ALLEGATO 1

Elenco delle socie e dei soci presenti in assemblea: Emanuele Banfi, Nicola Grandi, Silvana Ferreri, Tullio De Mauro, Cristina Lavinio, Carol Rosen, Adriana Belletti, Caterina Donati, Carlo Cecchetto, Gabriele Iannaccaro, Anna M. Thornton, Francesca Masini, Savina Raynaud, Marilisa Vitale, Diana Passino, Giuliano Bernini, Francesca Dovetto, Alberto Manco, Anna De Meo, Francesca Chiusaroli, Daniela Vellutino, Vittorio Ganfi, Anna Pompei, Luca Ciucci, Silvia Demartini, Gianmarco, Pitzanti, Silvia Dal Negro, Marco Angster, Pier Marco Bertinetto, Chiara Meluzzi, Silvia Sordella, Claudio Nobili, Carla Marelo, Ada Valentini, Miriam Voghera, Anna Giacalone, Gianguido Manzelli, Elisabetta Jezek, Lunella Mereu, Andrea Scala, Luca Cignetti, Paolo Ramat.

ALLEGATO 2

Documento stilato da Federico Albano Leoni fondante il III Convegno interannuale della SLI: "Per una storia dell'antinomia tra scritto e parlato" (Roma, Università degli Studi di Roma Tre: 30 giugno – 1 luglio 2016).

Nel senso comune degli studiosi di scienze del linguaggio è oggi ampiamente diffusa la consapevolezza del fatto che scritto e parlato non sono due manifestazioni della lingua che differiscono tra loro solo per la materia attraverso la quale si manifestano, rispettivamente grafica e fonica. Si conviene invece che essi costituiscono due modalità semiotiche di attuazione della lingua che differiscono tra loro per molti aspetti: uno è il fatto, di cruciale importanza, che nella comunicazione parlata i processi della significazione non si svolgono tutti ed esclusivamente nel testo, inteso in senso tradizionale come successione lineare di unità linguistiche, ma sono, in misura a volte molto consistente, esterni al testo in senso proprio e affidati a componenti che la tradizione vuole extralinguistici o paralinguistici, come la prosodia, la voce, i gesti, la mimica. In sintesi, il parlato è considerato oggi una modalità semiotica complessa,

caratterizzata, oltre che dalla sua base materiale fonica, dalla presenza attiva dei parlanti/ascoltatori, dalle loro determinazioni psico-fisiche e storico-sociali, dalla sua natura multimodale e dal suo pervasivo ancoraggio al mondo materiale (*deixis ad oculos*) e mentale (*deixis ad phantasmata*), condiviso dai partecipanti ad una interazione e a una comunità. Infine, oggi si sa che i processi della lettura/scrittura sono molto diversi da quelli della produzione/ascolto dal punto di vista neurologico. Si è arrivati a questo stato di cose e a questa consapevolezza attuali attraverso un processo, iniziato a fine Ottocento, nel quale sono confluiti l'interesse per le lingue vive, gli studi di fonetica, gli studi sulla *parole*, l'attenzione alla psicologia e alle scienze cognitive, la pragmatica e soprattutto gli studi sulla conversazione in ambito sociologico, e le simulazioni dell'interazione umana nel rapporto human-machine, e, non ultime, le applicazioni delle tecnologie agli studi sulla voce. Non è poi da trascurare l'apporto di studiosi come Havelock, Ong, e Goody secondo cui oralità e scrittura si differenziano semioticamente e cognitivamente con funzioni diverse in rapporto alla mente e alla società.

Ma la storia della consapevolezza di un'antitesi scritto/parlato nel mondo occidentale è singolare. Essa inizia precocemente con una riflessione di Platone nell'*excursus* logografico del *Fedro*, in cui gli aspetti che oggi diremmo cognitivi e memoriali del parlato e le loro differenze rispetto allo scritto sono esposti con eccezionale lucidità. Dei giorni nostri si è detto.

Cosa c'è in mezzo, in questi quasi 2500 anni di storia intellettuale? Apparentemente assai poco: è come se l'antitesi, così chiara a Platone, fosse stata dimenticata o risolta a favore del dominio della rappresentazione scritta (nel caso nostro specificamente alfabetica), che diventa la rappresentazione della lingua *tout court*.

Scopo di questo convegno è quello di indagare se la consapevolezza dell'antitesi scritto/parlato abbia conservato una sua vita, magari carsica, e se, eventualmente, questa affiori in qualche momento e in qualche luogo della lunga storia delle idee linguistiche del mondo occidentale.

I partecipanti sono invitati, ciascuno per gli ambiti di propria competenza (e senza escludere confronti con altre tradizioni), a contribuire a una risposta al quesito che qui si è posto.

ALLEGATO 3

Si veda l'allegato 4 al verbale del CE del 23 settembre 2015.

ALLEGATO 4

Si veda l'allegato 3 al verbale del CE del 23 settembre 2015.

ALLEGATO 5

BILANCIO SLI 2014

Saldo al 31.12.2013	<u>26.077,88</u>		
Cassa	6.532,00		
Poste italiane	200,00		
BancaIntesa	11.804,86		
PayPal	7.541,02		
		Entrate	Uscite
<i>Quote sociali</i>			
Quote sociali Congresso di Udine	2.283,00		
Quote sociali Banca	6.641,90		
Quote sociali PayPal	3.934,00		
Contributo Miur	2.472,18		
Rimborso SIG CIPL	176,69		
<i>Altri contributi (uscite)</i>			
Contributo Comité Permanents des Linguistes			161,49
Contributo Pisa			550,00
Contributo GISCEL 2014			2.000,00
Contributo volume X anni SLI			11.840,00

Spese ordinarie

Rimborsi CE	1.930,80
Rimborso Ordine Giornalisti	103,00
Varia (segreteria, cancelleria, etichette, spedizioni singole, presenza convegno)	459,25
Spese c/c bancario	229,59
Spese PayPal	155,19

Spese Bollettino

Impaginazione Bollettino	670,01
Spedizione Bollettino	1.438,00
Stampa Bollettino 2014	3.016,00

ENTRATE/USCITE **15.507,77** **22.553,33**

Saldo al 31.12.2014 **19.030,50**

Saldo conti

Cassa	400,00
Poste italiane	200,00
Bancalntesa	7.477,40
PayPal	10.953,10

**L CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA (SLI)**

Milano, 22 - 24 settembre 2016

Università degli Studi di Milano-Bicocca
Università degli Studi di Milano
Università Cattolica del Sacro Cuore
In collaborazione con CERLA - Centro Ricerche sui Linguaggi e loro Applicazioni

***La cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche
di altri paesi europei dall'Ottocento in poi***

22 settembre 2016
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1

23 settembre 2016
Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono, 7

24 settembre 2016
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo Agostino Gemelli, 1

<congressosli2016@gmail.com>
<www.unimib.it/congressosli2016>

Presentazione del Congresso

Dante sta all'origine delle riflessioni d'interesse linguistico in Italia. E non solo per la descrizione che egli fa della 'Ytalia' linguistica del suo tempo nel *De vulgari eloquentia*, ma anche per il celebre luogo di *Paradiso*, XXVI, 124-138 ove è messo in campo Adamo a ragionare sull'origine delle lingue storico-naturali e sul loro variare.

Se è vero poi che importanti spunti teoretici su lingua e linguaggio ricorrono ampiamente nella tradizione italiana dal Rinascimento all'età moderna (si pensi, tra gli altri, al portato dei dibattiti sulla 'Questione della lingua' e poi ai contributi di Giambattista Vico o di Giacomo Leopardi, di Alessandro Manzoni, di Carlo Cattaneo), è pur vero che la nascita delle moderne scienze del linguaggio in Italia è da attribuire – come è ben noto – a Graziadio Isaia Ascoli che, figlio di Gorizia, città di confine e quindi punto d'incontro di correnti linguistico-culturali diverse (romanze, germaniche, slave), trovò in Milano di metà Ottocento – la città di Alessandro Manzoni e di Carlo Cattaneo – un luogo aperto alla 'scienza teutonica' e alla discussione intorno ai problemi linguistici dell'Italia appena unificata.

Dopo Graziadio Isaia Ascoli la riflessione sulle scienze del linguaggio in Italia in relazione al parallelo dibattito europeo (e più generalmente internazionale) è andata via via crescendo: con la linguistica neoidealista, con la ricezione del pensiero saussuriano e, quindi, con quella di varie correnti dello strutturalismo francese, russo, ceco, danese, statunitense per giungere agli orientamenti recenti in diversi ambiti: dalla linguistica storica alla tipologia linguistica; dalla linguistica teorica alla sociolinguistica; dall'etnolinguistica alla pragmalinguistica; dalla filosofia del linguaggio alla psicolinguistica; dalla linguistica acquisizionale alla neurolinguistica. A margine, ma non marginali e anzi assai significativi, anche gli interessi per spazi linguistici extra-europei, con particolare attenzione per lingue d'Asia, d'Africa e delle Americhe precolombiane.

Il L Congresso internazionale di Studi della SLI (Milano, 22-24 settembre 2016) si propone di fare luce sul contributo che studiosi italiani hanno dato, in forma criticamente originale, allo sviluppo delle scienze del linguaggio in ambito europeo e, più generalmente, internazionale dall'Ottocento ad oggi; e, insieme, si propone di discutere quanto le scienze del linguaggio in Italia hanno ricevuto, in proficuo scambio, da studiosi di altri paesi. Con un'attenzione particolare anche per il ruolo degli scambi tra studiosi italiani e studiosi stranieri e delle traduzioni in italiano di opere fondamentali scritte in lingue straniere e, viceversa, di opere di studiosi italiani tradotte in altre lingue. Particolarmente interessante, infine, il ruolo dell'editoria e della divulgazione scientifica per la crescita della consapevolezza della centralità delle tematiche linguistiche nella vita civile della società nostra.

Il Congresso si articola su una Sezione generale, il cui titolo corrisponde al titolo generale del Congresso (La cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche di altri paesi europei dall'Ottocento in poi), e su una serie di laboratori/workshops dedicati alla discussione di singoli, specifici temi.

PROPOSTE DI CONTRIBUTI / CALL FOR PAPERS

Il temario della Sezione generale del L Congresso è articolato su quindici sotto-sezioni corrispondenti ai principali nuclei di interesse coltivati da esponenti della cultura linguistica italiana dal secolo XIX ad oggi.

Nel 2016, anno in cui ricorre il centenario della pubblicazione del Cours saussuriano e in cui si avviano le celebrazioni per il cinquantenario della Società di Linguistica Italiana (fondata a Roma nell'a.a. 1966-1967), si invitano socie e soci a presentare proposte di comunicazioni focalizzate su un tema suggerito da una (o più) delle quindici sotto-sezioni.

Saranno particolarmente apprezzati interventi, originali per argomento e per impostazione critica, che permettano di fare luce sul modo in cui in Italia, dall'Ottocento in poi, sono stati via via affrontati e discussi nodi salienti del dibattito linguistico, inteso nelle sue varie articolazioni, con particolare riferimento all'interazione di studiosi italiani con il panorama scientifico europeo e, più generalmente, internazionale.

Temario della Sezione generale

1. Cattaneo, Biondelli, Ascoli e la prima ricezione della “scienza teutonica”
2. La linguistica comparativa dopo Graziadio Isaia Ascoli
3. Fortune della linguistica neoidealistica
4. La ricezione di Saussure
5. Lo strutturalismo
6. Il generativismo
7. Orientamenti recenti
8. Filosofia del linguaggio e storia del pensiero linguistico
9. Linguistica educativa, educazione linguistica e politiche linguistiche
10. Linguisti italiani all'estero (emigrazione, specializzazione, pubblicazioni)
11. Le traduzioni in e dall'italiano
12. Linguisti stranieri in Italia (immigrazione, specializzazione, pubblicazioni)
13. Sociolinguistica, Etnolinguistica e Pragmalinguistica
14. L'editoria linguistica in Italia: tra specializzazione e divulgazione
15. L'interesse per lingue d'Asia, d'Africa, delle Americhe, dell'Australia

COMITATO SCIENTIFICO

Tullio De Mauro (Presidente)

Federico Albano Leoni, Emanuele Banfi, Maria Patrizia Bologna, Ilaria Bonomi,
Carlo Cecchetto, Giovanni Gobber, Giorgio Graffi, Maria Teresa Guasti,
Claudio Marazzini, Silvia Morgana, Vincenzo Orioles, Savina Raynaud, Harro
Stammerjohann

COMITATO ORGANIZZATORE

Emanuele Banfi (Coordinatore)

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Giorgio Francesco Arcodia, Fabrizio Arosio, Vermondo Brugnatelli, Carlo Cecchetto,
Davide Colussi, Federica Da Milano, Francesca Foppolo, Maria Teresa Guasti,
Gabriele Iannaccaro, Emanuele Miola, Francesca Strik Lievers, Paolo Zublena.

Università degli Studi di Milano

Laura Biondi, Maria Patrizia Bologna, Ilaria Bonomi, Edoardo Buroni, Francesco
Dedè, Silvia Morgana, Mario Piotti, Giuseppe Polimeni, Massimo Prada, Andrea
Scala, Giuseppe Sergio, Massimo Vai.

Università Cattolica del Sacro Cuore

Giovanni Gobber, Paola Pontani, Savina Raynaud, Rita Zama.

Modalità e scadenze per l'invio delle proposte

Le proposte di comunicazione andranno inviate in formato .doc (oppure .docx o .odt) e in formato .pdf e redatte secondo le norme redazionali per le pubblicazioni della SLI (pubblicate sul presente bollettino e scaricabili dal sito della Società e dal sito del Congresso). al seguente indirizzo e-mail: <congressosli2016@gmail.com>

L'invio delle proposte andrà effettuato entro e non oltre il 20 febbraio 2016. Ogni proposta non dovrà superare i 3.000 caratteri (spazi inclusi con esclusione della bibliografia). La selezione dei contributi avverrà mediante valutazione anonima / *blind review*. Le/i proponenti dovranno inviare due files: uno, senza l'indicazione del nome dell'autore/autrice proponente, conterrà il riassunto completo di titolo e della indicazione della sotto-sezione del temario; l'altro conterrà il titolo del contributo proposto nonché nome, cognome, sede professionale e indirizzo e-mail dell'autore/autrice proponente.

Lingue del Congresso: italiano, francese, inglese, tedesco.

L'avvenuta accettazione delle proposte sarà comunicata entro il 20 aprile 2016

Riepilogo delle scadenze

Entro il 20 febbraio 2016: invio di proposte di comunicazione

Entro il 20 aprile 2016: comunicazione della accettazione

Entro il 30 giugno 2016: iscrizione al Congresso (unicamente on line*)

22-23-24 settembre 2016: svolgimento del Congresso

Entro il 15 dicembre 2016: consegna dei testi definitivi per la pubblicazione degli Atti

Sul sito-web del Congresso <www.unimib.it/congressoSLI2016> saranno via via pubblicate tutte le notizie utili (proposte di comunicazione / call for papers, modulo per l'iscrizione online, elenco dei partecipanti, riassunti delle relazioni e delle comunicazioni, norme redazionali, informazioni logistiche, ecc.). Per ogni informazione si prega inviare un messaggio al seguente indirizzo e-mail: <congressoSLI2016@gmail.com>

* Chi si iscriverà al Congresso entro il 30 giugno 2016 fruirà di una tariffa agevolata secondo quanto sarà pubblicato nel sito-web del Congresso a partire dal mese di febbraio 2016.

**L CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA**

Milano, 24-26 settembre 2016

LABORATORI/WORKSHOPS

Workshop 1

La lingua di scolarizzazione nell'apprendimento delle discipline non linguistiche

Proponente: Assemblea GISCEL

PROPOSTE DI CONTRIBUTI / CALL FOR PAPERS

La centralità e incidenza della lingua di scolarizzazione, della sua padronanza orale e scritta, nei processi di insegnamento/apprendimento di tutte le discipline è ormai spesso ribadita in vari documenti del Consiglio d'Europa.

In Italia, fin dal 1975 con le *Dieci tesi* del GISCEL, è maturata una notevole consapevolezza della trasversalità dell'educazione linguistica che vede, certo, come centrale l'italiano in quanto lingua della scuola, ma che non si esaurisce nell'ora di italiano, investendo invece tutte le discipline, come programmi scolastici e indicazioni nazionali hanno variamente ribadito, a partire almeno dal 1979 fino ad arrivare alle Indicazioni vigenti. Ma tale consapevolezza ha spesso stentato e stenta a tradursi in pratiche didattiche che, dall'interno delle varie discipline, mostrino una attenzione consapevole, da parte di chi le insegna, alle capacità linguistiche da sviluppare negli allievi per favorire la comprensione dei contenuti disciplinari, facendo i conti con il possesso sicuro della terminologia adeguata (da dosare e ampliare lungo il curriculum) e con le convenzioni, anche retoriche, che nei libri di testo o nel parlato degli insegnanti si manifestano nell'organizzazione dei contenuti. A questi temi sono stati dedicati di recente anche due convegni nazionali del GISCEL (il XVII su "L'italiano per capire e per studiare" e il XVIII su "Educazione linguistica e apprendimento/insegnamento delle discipline matematico-scientifiche").

In questo workshop vorremmo sollecitare contributi che guardino a quanto si fa di 'trasversale' sia in Italia, sia in altri paesi, a partire da quelli europei, curando (e come) la rispettiva lingua di scolarizzazione nell'insegnamento di discipline non linguistiche (matematica, scienze, storia, geografia ecc.).

Si potranno, per esempio, presentare esperienze e pratiche didattiche significative relative a:

- l'attenzione anche alla dimensione linguistica nel curare le abilità di studio di specifiche discipline;

- il tipo e le modalità di eventuale collaborazione tra i docenti della lingua della scuola e quelli di altre discipline;
- le attività di scrittura praticate nell'ambito delle discipline non linguistiche (relazioni, illustrazione dei ragionamenti fatti per risolvere problemi, rendiconti di esperimenti scientifici ecc.) e l'attenzione riservata esplicitamente (nella didattica e nella correzione e valutazione di questi tipi di scrittura) alla loro forma linguistica oltre che ai contenuti;

o si potrà descrivere lo spazio eventualmente occupato dall'attenzione alla lingua della scuola e ai linguaggi disciplinari nella formazione, iniziale e/o in servizio, dei docenti di discipline non linguistiche.

Si potranno ricavare informazioni al riguardo anche dai programmi ufficiali dei diversi paesi per le varie materie e per i differenti ordini scolastici, dai libri di testo usati, da materiali didattici di vario tipo, ecc. Particolarmente utile, per un panorama ricco e vario al riguardo, potrà essere l'auspicato contributo anche di studiosi stranieri che illustrino per esempio le attenzioni più significative maturate nel loro paese per la correlazione tra competenze nella lingua di scolarizzazione e competenze disciplinari.

Comitato scientifico

Alberto Sobrero
Luisa Amenta
Elena Martinelli
Luisa Milia
Rosaria Solarino
Matteo Viale

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, da 3.000 a 4.000 caratteri (esclusa la bibliografia, che comunque non conterrà più di 5 titoli) dovranno pervenire entro il 20 febbraio all'indirizzo loredana.corra@unipd.it. Il messaggio e-mail dovrà contenere nome e cognome dell'autore della proposta, ente di appartenenza, indirizzo mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti il workshop.

La selezione delle proposte avverrà in forma anonima. Le comunicazioni selezionate non saranno più di cinque. Il Comitato Scientifico comunicherà agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 20 aprile 2016.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Workshop 2

L'opera scientifica di Vittore Pisani nel quadro della glottologia indeuropea fra Ottocento e Novecento

Soci proponenti

Mario Negri
Giovanna Rocca

PROPOSTE DI CONTRIBUTI / CALL FOR PAPERS

Questo workshop intende promuovere una sintesi complessiva del pensiero e dell'opera di Vittore Pisani, partendo dalla constatazione che fino ad oggi è mancato, nel panorama degli studi sulla storia della linguistica italiana, un momento di riflessione volto a 'tirare le fila' del pensiero linguistico del Maestro: "circostanza, forse, cui non è estranea l'impostazione stessa che diede il Pisani al suo riflettere scientifico, programmaticamente estraneo e vigorosamente ostile a ogni formalizzazione" (Negri 1999).

Si sono avuti, però, nel tempo, singoli interventi di riflessione su determinati aspetti del pensiero scientifico di Pisani o, più in generale, su concetti da lui recepiti ed elaborati e che emergono nel corso della sua multiforme produzione; i campi d'indagine da lui affrontati sono numerosi e poliedrici, da singole tradizioni linguistiche a concetti teorici di respiro universale, da interessi di indoeuropeistica e linguistica storica a tematiche di taglio sincronico.

La figura di Pisani appare quella di uno studioso singolare perché, pur inquadrabile sostanzialmente in continuità con la corrente neolinguistica, sviluppa anche la prospettiva geolinguistica (termine che proprio in Pisani trova la sua prima attestazione italiana) aperta da Bartoli, focalizzando l'interesse sulla ricerca di 'modi, cause ed effetti' della diffusione areale dei fenomeni linguistici. Ciò che caratterizza gli scritti del Maestro è dunque la forte densità metalinguistica dei concetti da lui rielaborati e di cui spesso anticipa l'introduzione in Italia, fra i quali citiamo quelli di isoglossa, affinità secondaria, lega linguistica, sostrato, adstrato e superstrato, bilinguismo e plurilinguismo, prestiti e calchi, ipercorrettismo...; anche l'attenzione per le dinamiche bilingui rappresenta una costante nelle sue riflessioni (si veda Orioles 2015).

Proponiamo dunque, a titolo di suggerimento, alcuni campi d'indagine che ci sembrano emergere, oltre alle tematiche già citate sopra, nella vastità dell'opera del Maestro:

- 1) indeuropeo e lingue indeuropee: fase unitaria e genesi della frammentazione;
- 2) linguistica storica e storia linguistica dell'antico indiano, del greco, del latino e delle lingue dell'Italia antica;
- 3) commento di testi greci e dell'Italia antica fra anticipazioni e attardamenti;
- 4) l'armeno, con particolare riferimento alla fonetica;

- 5) le unità intermedie: fra *Stammbaumtheorie* e *Wellentheorie*;
- 6) la ridefinizione del concetto di parentela linguistica.

Riferimenti bibliografici

- A. Ancillotti, *La neolinguistica e la scuola italiana di linguistica storica*, appendice a G. Simpson, *Scuole di linguistica* (a cura di A. Ancillotti), Mondadori, Milano, 1983 (ediz. orig. *School of linguistics, Competition and evolution*, Hutchinson, London, 1980), pp. 213-234.
- G. Bolognesi, *Pisani e il Sodalizio Glottologico Milanese*, in R.B. Finazzi – P. Tornaghi (a c. di), *Cinquant'anni di ricerche linguistiche: problemi, risultati e prospettive per il terzo millennio*, Atti del X Convegno Internazionale di Linguisti (Milano, 8-10 ottobre 1998), Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2001, pp. 13-27.
- S. Fedalto, *Genesi e vicende della nozione di isoglossa*, "Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano" 20, 1996, pp. 149-165.
- A. Filippin, *Gli studi balcanistici di Vittore Pisani e il loro significato per l'odierna ricerca*, in *Cinquant'anni di ricerche linguistiche: problemi, risultati e prospettive per il terzo millennio*, Atti del X Convegno Internazionale di Linguisti (Milano, 8-10 ottobre 1998), Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2001, pp. 271-281.
- V. Orioles, *Aggiornamenti sul concetto di Sprachbund*, in T. Ferro, *Romania e Romània: lingua e cultura romena di fronte all'Occidente*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Udine 11-14 settembre 2002, Forum, Udine, 2003, pp. 23-30.
- V. Orioles, *Alle origini delle nozioni di convergenza e lega linguistica*, in *Percorsi di parole*, seconda ediz. riveduta, Il Calamo, Roma, pp. 149-161.
- V. Orioles, *Moduli metalinguistici nell'opera di Vittore Pisani*, in M. Muscariello (a c. di), *PHILOIN. Studi in onore di Mario Enrietti e Renato Gendre*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2015, pp. 421-437.

Relatore invitato/ Invited Speaker

Romano Lazzeroni

Comitato scientifico

Giuliano Boccali
Franco Crevatin
Maria Pia Marchese
Vincenzo Orioles

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Chi fosse interessato a presentare una comunicazione, della durata di non più di 15 minuti, è invitato a comunicarlo al Comitato Organizzatore specificando il titolo e allegando un abstract della materia che si intenderà trattare seguendo le norme del file in allegato.

La brevità del tempo indicato discende dai voti tanto di avere un cospicuo numero di adesioni a conferma della vitalità della Scuola Milanese del Maestro quanto di lasciare ampio spazio a una discussione vertente sui temi suggeriti o su diversa materia affrontata da Vittore Pisani.

Prevediamo di pubblicare rapidamente gli Atti dell'incontro. Per questo, prima della giornata, tutti coloro che intendono prendere la parola sono invitati a consegnare il testo del loro intervento.

Le proposte di contributo, da 2 a 3 cartelle (4.000-6.000 caratteri), dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2016 all'indirizzo:
giovanna.rocca@iulm.it

L'avvenuta accettazione delle proposte avverrà entro il 20 aprile 2016.

Per i non soci SLI la posizione dovrà essere regolarizzata prima dell'inizio del workshop.

Workshop 3

Gli avverbi di frase in italiano contemporaneo. Definizione, classificazioni, distribuzione, confronti

Soci proponenti

Anna-Maria De Cesare

PROPOSTE DI CONTRIBUTI / CALL FOR PAPERS

Nella comunicazione verbale naturale (soprattutto scritta), gli enunciati sono spesso costruiti con schemi sintattici basilari – nei quali il verbo è accompagnato da uno o più argomenti con funzione di soggetto, oggetto diretto e/o complementi – espansi a livello sintattico e arricchiti a livello semantico-pragmatico da costituenti frasali non argomentali, che codificano per esempio informazioni relative al tempo, al luogo e al modo in cui si svolge l'evento denotato dalla struttura sintattica di base. Questi costituenti coincidono con sintagmi avverbiali di tempo (*ieri, la settimana scorsa* ecc.), di luogo (*qui, in questo ufficio*) e di modo (*rapidamente, bene* ecc.) e operano a livello della predicazione centrale (avverbi di modo) o estesa (avverbi di tempo e di luogo). Accanto a queste forme, esiste poi un gruppo di avverbi molto importante, in termini sia quantitativi sia qualitativi, che modifica un'intera frase (o proposizione) e codifica informazioni legate all'atteggiamento del parlante nei confronti del contenuto proposizionale espresso (cfr. *probabilmente, purtroppo, davvero* ecc.: Venier 1986, 1991; Lonzi 1993; De Cesare 2003; Pietrandrea 2005), all'atto illocutivo compiuto dall'enunciato (*francamente, personalmente* ecc.) e alla validità della proposizione espressa (*ufficialmente, botanicamente, abitualmente* ecc.). Gli studi tipologici mostrano che questi avverbi – detti *avverbi di frase* (AvvF) – sono tipici delle lingue europee, in particolare delle loro varietà scritte (Ramat & Ricca 1998).

Mentre la classe degli AvvF è ben descritta soprattutto nelle lingue germaniche (inglese, tedesco e neerlandese: cfr., tra molti altri, Schreiber 1971, Bellert 1977, Lang 1979, Koktova 1986, Swan 1988) e in alcune lingue romanze (francese e spagnolo: cfr. Martin 1974; Sabourin & Chandiooux 1977; Naegeli Fruttschi 1987; Nølke 1988, 1993; Nøjgaard 1992-1995; Molinier 2009; Molinier & Levrier 2000; Martinell 1993), essa non ha goduto di molto interesse nell'ambito della linguistica italiana (cfr. tuttavia le riflessioni proposte nei lavori di Lonzi 1981, 1991; Pecoraro & Pisacane 1984; Cinque 1998, 1999; Bertuccelli Papi 1989; Suomela-Härmä 1991; Zampese 1994; Ramat 2004; Prandi 2007; in prospettiva diacronica, cfr. anche Ricca 2008, 2010) e alcune sotto-classi di AvvF sono tutt'ora poco esplorate. È il caso degli AvvF cosiddetti di *dominio* o di *inquadramento* (come *ufficialmente, botanicamente* ecc., sui quali si veda sostanzialmente Bertuccelli Papi 1992; per le altre lingue, cfr. invece Lenker 2002, Ernst 2004, Klump 2007, Lindquist 2007, Diepeveen 2013). Per l'italiano, manca inoltre un volume di riferimento dedicato

agli AvvF e scarseggiano studi comparativo-contrastivi che mettano in rilievo le peculiarità dell'italiano rispetto ad altre lingue (per un confronto italiano-spagnolo relativo alla classe morfologica degli avverbi in *-mente*, cfr. Lenarduzzi 2004).

Il principale obiettivo del laboratorio consiste nell'approfondire le nostre conoscenze degli AvvF *in primis* in italiano contemporaneo. S'invitano dunque proposte di comunicazione che affrontino problemi teorici, descrittivi e metodologici legati alla classe degli AvvF (o di un sottotipo di AvvF). Le comunicazioni potranno proporre in particolare una riflessione:

- a) sulla definizione stessa di *avverbio di frase* (o di un sottotipo di AvvF), sulla sua storia e sulla sua importanza nella tradizione linguistica italiana e di altri paesi;
- b) sulle classificazioni degli AvvF (o di un sottotipo di AvvF) proposte finora per l'italiano e un confronto con quelle proposte per altre lingue; una riflessione sui criteri che fondano queste classificazioni e sulla natura della batteria di test linguistici impiegati o da impiegare nella descrizione e sotto-classificazione di queste forme;
- c) sui modelli teorici adottati finora o da adottare ai fini della descrizione semantica, funzionale, prosodica, informativa ecc. degli AvvF (o di un sottotipo di AvvF);
- d) sulle proprietà prosodiche, morfologiche, sintattiche, semantiche e/o pragmatiche (struttura informativa) degli AvvF (o di un sottotipo di AvvF) in italiano contemporaneo; così come sulle proprietà sociolinguistiche (variazione a seconda di coordinate sociali e situazionali) e testuali degli AvvF (o di un sottotipo di AvvF);
- e) sulle principali somiglianze e differenze tra gli AvvF (o di un sottotipo di AvvF) dell'italiano e di altre lingue (grado di produttività, frequenza d'impiego, funzioni in diversi tipi di testo ecc.).

Relatore invitato

TBA

Comitato scientifico

Michele Prandi

Ignazio Mauro Mirto

Anna-Maria De Cesare

Riferimenti Bibliografici

Bellert, Irena. 1977. On semantic and distributional properties of sentential adverbs. *Linguistic Inquiry* 8/2: 337–351.

- Bertuccelli Papi, Marcella. 1989. Avverbi frasali e atteggiamenti del parlante. *Quaderni di semantica* 20/2: 333-358.
- Bertuccelli Papi, Marcella. 1992. Determining the proposition expressed by an utterance: the role of "domain adverbs". *Textus* 5: 123-140.
- Cinque, Guglielmo. 1998. L'ordine relativo degli avverbi di frase in italiano (e in altre lingue). In Giuliano Bernini, Pierluigi Cuzzolin & Piera Molinelli (eds), *Ars linguistica. Studi offerti da colleghi ed allievi a Paolo Ramat in occasione del suo 60° compleanno*. Roma: Bulzoni, 141-149.
- Cinque, Guglielmo. 1999. *Adverbs and Functional Heads. A Cross-linguistic Perspective*. Oxford-New York: Oxford University Press.
- De Cesare, Anna-Maria. 2003. Les adverbes italiens *davvero* et *veramente*: propositions de description. *Revue Romane* 38/1: 29-52.
- Diepeveen, Janneke. 2013. Linguistically interesting: Dutch domain adverbials in contrast. *JournaLIPP* 2, 15-29. <https://lippub.lmu.de/index.php/lipp/article/view/66> [accessed 20.8.2014].
- Ernst, Thomas. 2004. Domain adverbs and the syntax of adjuncts. In Jennifer R. Austin, Stefan Engelberg & Gisa Rauh (eds), *Adverbials. The Interplay Between Meaning, Context and Syntactic Structure*. Amsterdam & Philadelphia: John Benjamins, 103-129.
- Klump, Andre. 2007. Zur Funktion und Verwendung der gemeinromanischen Adverbialbestimmung vom Typ *économiquement parlant* am Beispiel des Französischen und Spanischen. *Zeitschrift für Romanische Philologie* 123/2: 204-212.
- Koktova, Eva. 1986. *Sentence Adverbials in a Functional Perspective*. Amsterdam & Philadelphia: John Benjamins.
- Lang, Ewald. 1979. Zum Status der Satzadverbiale. *Slovo a slovesnost* 40: 200-213.
- Lenarduzzi, René. 2004. Los adverbios en *-mente* en español y en italiano: un contraste poco estudiado. In Domenico Antonio Cusato et al. (eds), *La memoria delle lingue, la didattica e lo studio delle lingue della penisola iberica in Italia*. Messina: Andrea Lippolis, 125-136.
- Lenker, Ursula. 2002. Is it, stylewise or otherwise, wise to use *-wise*? In Teresa Fanego (ed.), *English Historical Syntax and Morphology*. Amsterdam & Philadelphia: John Benjamins, 157-180.
- Lindquist, Hans. 2007. Viewpoint *-wise*: The spread and development of a new type of adverb in American and British English. *Journal of English Linguistics* 32/2: 132-156.

- Lonzi, Lidia. 1981. Avverbi frasali e strutture parentetiche. *Lingua e Stile* 16/3: 393-431.
- Lonzi, Lidia. 1991. Il sintagma avverbiale. In Lorenzo Renzi & Giampaolo Salvi (eds), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. 2. Bologna: il Mulino, 341-412.
- Lonzi, Lidia. 1993. Un trattamento duplice per gli avverbi modali. *Lingua e Stile* 28/3: 349-375.
- Martin, Robert. 1974. La notion d'adverbe de phrase : essai d'interprétation en grammaire générative. In Christian Rohrer & Nicolas Ruwet (eds), *Actes du colloque franco-allemand de grammaire transformationnelle*, vol. II, Tübingen: Niemeyer, 66-75.
- Martinell Gifre, Emma. 1993. Los adverbios de frase en español. *Antiqua et nova Romania, Estudios lingüísticos y filológicos en honor de José Mondéjar en su sexagésimo aniversario*, vol. II. Granada: Universidad de Granada, 45-65.
- Molinier, Christian. 2009. Les adverbes d'énonciation : comment les définir et les sous-classifier ? *Langue française* 161/1: 9-22.
- Molinier, Christian & Françoise Levrier. 2000. *Grammaire des adverbes. Description des formes en -ment*. Genève-Paris: Droz.
- Naegeli Frutschi, Urs. 1987. *Les adverbes de phrase: leur définition et leur emploi en français contemporain*. Zürich: Zentralstelle der Studentenschaft.
- Nøjgaard, Morten. 1992, 1993, 1995. *Les adverbes français. Essai de description fonctionnelle*, 3 vols. Historisk-filosfiske Meddelelser 66: 1, 2, 3, Copenhagen, Munksgaard.
- Nølke, Henning. 1988. Où placer un adverbe de phrase ? Et pourquoi ? In Michael Herslund et al. (eds), *Traditions et tendances nouvelles des études romanes au Danemark [Revue Romane numéro supplémentaire 31]*, 131-141.
- Nølke, Henning. 1993. Les adverbes contextuels : problèmes de classification. In Henning Nølke, *Le regard du locuteur*. Paris: Kimé, 63-84.
- Pecoraro, Walter & Chiara Pisacane. 1984. *L'avverbio*. Bologna: Zanichelli.
- Pietrandrea, Paola. 2005. *Epistemic Modality. Functional Properties and the Italian System*, Amsterdam & Philadelphia: John Benjamins.
- Prandi, Michele. 2007. Avverbi di collegamento e congiunzioni. In Félix San Vicente (ed.), *Particulas. Particelle. Estudios de lingüística contrastiva español e italiano*. CLUEB: Bologna, 89-103.

- Ramat, Paolo. 1994. Osservazioni sugli avverbi di frase. In Palmira Cipriano, Paolo Di Giovine, Marco Mancini (eds), *Miscellanea di studi linguistici in onore di Walter Belardi*. Roma: Il Calamo, 879-915.
- Ramat, Paolo & Davide Ricca. 1998. Sentence adverbs in the languages of Europe. In Johan van der Auwera & Dónall P. Ó Baoill (eds), *Adverbial Constructions in the Languages of Europe*. Berlin-New York: de Gruyter Mouton, 187-275.
- Ricca, Davide. 2008. "Soggettivizzazione" e diacronia degli avverbi in *-mente*: gli avverbi epistemicici ed evidenziali. In Romano Lazzeroni et al. (eds.), *Diachronica et Synchronica. Studi in onore di A. Giacalone Ramat*. Pisa ETS, 429-452.
- Ricca, Davide. 2010. Il sintagma avverbiale. In Giampaolo Salvi & Lorenzo Renzi (eds.), *Grammatica dell'italiano antico*, Bologna: il Mulino, 715-754.
- Sabourin, Conrad & John Chandioux. 1977. *L'adverbe français: essai de catégorisation*. Saint-Sulpice de Favières: Jean-Favard.
- Schreiber, Peter. 1971. Some constraints on the formation of English sentence adverbs. *Linguistic inquiry* 2: 83-101.
- Suomela-Härmä, Elina. 1991. Appunti per una classificazione degli avverbi frastici in italiano. In Dieter Kremer (ed.), *Actes du XVIII^e Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes*. Université de Trèves, vol. II [Linguistique théorique et linguistique synchronique], Tübingen: Niemeyer, 162-174.
- Swan, Toril. 1988. *Sentence Adverbials in English: A Synchronic and Diachronic Investigation*. Oslo: Novus.
- Venier, Federica. 1986. Gli avverbi modali. *Lingua e stile* XXI/4, 459-483.
- Venier, Federica. 1991. *La modalizzazione assertiva. Avverbi modali e verbi parentetici*. Milano: FrancoAngeli.
- Zampese, Luciano. 1994. Un frammento di grammatica italiana: Gli avverbi di frase. In Emilio Manzotti & Angela Ferrari (eds), *Insegnare l'italiano: principi, metodi, esempi*. Brescia: La Scuola, 237-268.

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, da 2 a 3 cartelle (4.000-6.000 caratteri), dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2016 all'indirizzo: anna-maria.decesare@unibas.ch
L'accettazione o meno delle proposte sarà comunicata entro il 20 aprile 2016.

Workshop 4

I segnali discorsivi dell'italiano in prospettiva sociolinguistica

Soci proponenti

Andrea Sansò
Cecilia Andorno
Silvia Dal Negro
Ilaria Fiorentini
Chiara Ghezzi

PROPOSTE DI CONTRIBUTI / CALL FOR PAPERS

I segnali discorsivi (d'ora in avanti SD) dell'italiano sono stati oggetto di numerosi e validi studi (si vedano ad esempio Bazzanella 1995, 2011; Molinelli 2014, 2015). Raramente, però, si è adottata una prospettiva di tipo sociolinguistico (con alcune eccezioni, v. Ghezzi 2013), nonostante i SD siano fortemente soggetti a variazione diatopica e diastratica (cfr. ad es. Andersen 2001, Tagliamonte & D'Arcy 2004, Cheshire 2007, Dostie 2009, Andersen & Aijmer 2011, Buchstaller 2011, Pichler 2013, Beeching, in c. di st.) e in taluni casi possano assurgere a vere e proprie "forme bandiera", attraverso le quali il parlante segnala la propria appartenenza a un determinato gruppo sociale (come nel caso degli intercalari, cfr. Canobbio 2010). Allo stesso modo, mancano per l'italiano repertori di SD analoghi a quelli già esistenti per lo spagnolo (*Diccionario de partículas discursivas del español*, consultabile online all'indirizzo www.dpde.es; si veda anche Briz Gomez & Pons Borderia 2010) o per il tedesco (Helbig 1994, Pasch et al. 2003), in cui siano raccolte e classificate sistematicamente le loro caratteristiche sintattiche e distribuzionali (in termini diatopici, diastratici e diafasici).

Il workshop proposto mira a porre le basi per colmare tali lacune, proponendo un approccio ai SD dell'italiano in un'ottica sociolinguistica e variazionista (in senso diatopico, diastratico e diafasico). A tal scopo, si sollecitano, a scopo esemplificativo, le seguenti tipologie di contributi, tutte fortemente orientate al dato empirico:

- 1) contributi basati su ampi corpora di parlato, attraverso cui sia possibile verificare occorrenza e distribuzione dei SD nel repertorio dei parlanti;
- 2) contributi che prendano in esame gli aspetti prosodici, sintattici e posizionali di gruppi coerenti di SD, allo scopo di fornire una visione d'insieme delle varianti nel repertorio;
- 3) contributi che analizzino i SD in specifiche varietà regionali dell'italiano e nei dialetti, consentendo anche l'identificazione di eventuali forme bandiera;
- 4) contributi che prendano in esame la variazione intergenerazionale nell'uso dei SD, anche in relazione alla nozione di "stili discorsivi";
- 5) contributi a carattere qualitativo che prendano in esame l'uso dei SD come

marche di informalità, solidarietà e identità (o più in generale la significatività sociolinguistica della variazione nell'uso dei SD);

- 6) contributi che analizzino le dinamiche di diffusione dei SD italiani attraverso il tempo, lo spazio e le classi sociali.

Riferimenti Bibliografici

- Andersen, Gisle, Aijmer, Karin. 2011. *Pragmatics of Society*. Berlin: Mouton De Gruyter.
- Andersen, Gisle. 2001. *Pragmatic markers and sociolinguistic variation*. Amsterdam, Benjamins.
- Bazzanella, Carla. 1995. I segnali discorsivi. In: L. Renzi, G. Salvi, A. Cardinaletti (a c. di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, Vol. 3: *Tipi di frase, deissi, formazione delle parole*, pp. 225-257. Bologna: Il Mulino.
- Bazzanella, Carla. 2011. Segnali discorsivi. In: *Enciclopedia dell'Italiano*. Roma: Istituto della Enciclopedia italiana Giovanni Treccani. [Disponibile online: URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/segnali-discorsivi_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/segnali-discorsivi_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)]
- Beeching, Kate. In corso di stampa. *Pragmatic Markers in British English. Meaning in Social Interaction*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Briz Gómez, Antonio, Pons Bordería, Salvador. 2010. Unidades, marcadores discursivos y posición. In: Loureda Lamas, Oscar y Acín Villa Esperanza (coord.), *Los estudios sobre marcadores del discurso en español, hoy*, pp. 327-358. Madrid: Arco Libros.
- Buchstaller, Isabelle. 2011. Quotations across the generations: A multivariate analysis of speech and thought introducers across 5 decades of Tyneside speech. *Corpus Linguistics and Linguistic Theory* 7/1: 59-92.
- Canobbio, Sabina. 2010. Intercalari. In: *Enciclopedia dell'italiano*. Roma: Istituto della Enciclopedia italiana Giovanni Treccani. [Disponibile online: [http://www.treccani.it/enciclopedia/intercalari_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/intercalari_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)]
- Cheshire, Jenny. 2007. Discourse variation, grammaticalisation and stuff like that. *Journal of Sociolinguistics* 11/2: 155-193.
- Dostie, Gaétane. 2009. Discourse markers and regional variation in French: A lexico-semantic approach. In: K. Beeching, N. Armstrong & F. Gadet (eds.), *Sociolinguistic Variation in Contemporary French*, pp. 201-214. Amsterdam: John Benjamins.
- Ghezzi, Chiara. 2013. *Vagueness Markers in Contemporary Italian: Intergenerational*

Variation and Pragmatic Change. Tesi di Dottorato, Università di Pavia.

Helbig, G. 1994. *Lexicon deutscher Partikeln*. Leipzig: Enzyklopaedie.

Molinelli, Piera. 2014. Orientarsi nel discorso: segnali discorsivi e segnali pragmatici in italiano. In Elena Pîrvu (a c. di), *Discorso e cultura nella lingua e nella letteratura italiana*, (Atti del V Convegno internazionale di italianistica dell'Università di Craiova, 20-21 settembre 2013), 195-208. Firenze: Franco Cesati.

Molinelli, Piera. 2015. Polite forms and sociolinguistic dynamics in contacts between varieties of Italian. In: Consani, Carlo (a cura di), *Contatto interlinguistico fra presente e passato. Atti del Convegno internazionale (Pescara, 29-31 maggio 2014)*, 283-313. Milano: LED.

Pasch, Renate, Brauße, Ursula, Breindl, Eva & Waßner, Ulrich H. (eds.). 2003. *Handbuch der deutschen Konnektoren*. Berlin: Mouton de Gruyter.

Pichler, Heike. 2013. *The Structure of Discourse-Pragmatic Variation*. Amsterdam: John Benjamins.

Tagliamonte, Sali, D'Arcy, Alex. 2004. He's like, she's like. The quotative system in Canadian youth. *Journal of Sociolinguistics* 8: 493-514.

Relatori invitati

Piera Molinelli
Salvador Pons Bordería

Comitato scientifico

Cecilia Andorno (Università di Torino)
Emilia Calaresu (Università di Modena e Reggio Emilia)
Massimo Cerruti (Università di Torino)
Silvia Dal Negro (Libera Università di Bolzano)
Chiara Fedriani (Università del Piemonte Orientale)
Ilaria Fiorentini (Università dell'Insubria)
Chiara Ghezzi (Università di Bergamo)
Emanuele Miola (Università di Milano Bicocca)
Andrea Sansò (Università dell'Insubria)
Mario Squartini (Università di Torino)

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, da 2 a 3 cartelle (4.000-6.000 caratteri), dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2016 all'indirizzo:
andrea.sanso@uninsubria.it

Workshop 5

Costruzioni a lista: aspetti formali e funzionali

Soci proponenti

Francesca Masini (Università di Bologna)

Caterina Mauri (Università di Pavia)

Paola Pietrandrea (Université de Tours & LLL CNRS UMR 7270)

PROPOSTE DI CONTRIBUTI / CALL FOR PAPERS

Lo scopo di questo workshop è riunire studiosi che hanno lavorato e lavorano da diverse prospettive e con differenti metodologie sulle proprietà strutturali e funzionali delle *costruzioni a lista*. Sotto l'etichetta di *costruzioni a lista* proponiamo di riunire un insieme di fenomeni identificabili a livelli diversi di struttura, che solitamente non sono studiati insieme:

- fenomeni di livello lessicale come la reduplicazione (Hurch ed. 2005, Stolz 2009), la co-composizione (Wälchli 2005), i binomi irreversibili (Malkiel 1959, Lambrecht 1984, Masini 2006);
- fenomeni identificabili a livello di frase come la coordinazione sintattica (Abeillé & Godard 2006, Haspelmath 2008, Mauri 2008);
- fenomeni discorsivi come le *list structures* propriamente dette (Jefferson 1991, Selting 2007), le ripetizioni (Tannen 1991[2007], Bazzanella ed. 1996), le riformulazioni (Blanche-Benveniste et alii 1979, 1990, Blanche-Benveniste 1997, Kahane & Pietrandrea 2012), la negoziazione dialogica della formulazione (Kahane & Pietrandrea 2012), la risonanza dialogica (Dubois & Giora 2014).

Tutti questi fenomeni possono essere analizzati, da un punto di vista formale, in una prospettiva di grammatica costruzionale, come combinazioni di due o più unità dello stesso tipo che realizzano uno ed un solo slot costruzionale.

Una serie di lavori, inaugurati dagli studi pionieri di Claire Blanche-Benveniste già citati, hanno proposto di considerare le costruzioni a lista come una vera e propria unità linguistica, dotata di caratteristiche formali uniche identificabili in tutte le loro diverse declinazioni (Gerdes & Kahane 2009, Masini & Pietrandrea 2010, Bonvino et alii 2009, Kahane & Pietrandrea 2012, Masini et alii 2012).

Un'attenzione particolare è stata posta recentemente sulle funzioni delle costruzioni a lista, che possono andare dalla coordinazione compositiva (*un cane e un gatto*), alla generalizzazione (*in questo periodo sto lavorando giorno e notte*), all'approssimazione (*avrà avuto 60 anni, 70 anni, una cosa così*), alla costruzione di iperonimi (*non credo a lettura della mano, delle carte, e cose del genere*),

all'esemplificazione (*ho bisogno di cancelleria: penne, matite, gomme, cose così*), all'intensificazione (*è proprio bello bello bello*) alla riformulazione (*ho comprato una nuova casa cioè vabbè un nuovo appartamento*), alla conferma dialogica (A: *telefonate domani?* B: *sì, domani*) (cfr. Bilger 1999, Masini & Pietrandrea 2010, Bonvino *et alii* 2009, Kahane & Pietrandrea 2012, Masini *et alii* 2012, ma anche già Jefferson 1991).

L'attenzione ai risvolti funzionali di queste costruzioni si è sviluppata anche in direzione più cognitiva. Alcuni tipi di liste, infatti, vengono usati in modo sistematico nel discorso per costruire quelle che Barsalou (1983, 1991, 2010) chiama *categorie ad hoc*, cioè categorie che vengono create *on-line* in modo estemporaneo, per scopi specifici, e che una volta raggiunto lo scopo non vengono poi immagazzinate nella memoria a lungo termine (es. 'attività da fare la domenica pomeriggio se piove'). Tipicamente, la lista permette di identificare degli esempi e usarli come punto di partenza per processi inferenziali di natura astrattiva (Mauri 2014). Tuttavia, mancano studi sistematici sui tipi di processi inferenziali e/o compositivi che possono entrare in gioco, sui tipi di esempi e sul loro grado di prototipicità, e sui tipi di categorie che vengono costruite mediante liste.

Il workshop si propone di contribuire al lavoro di definizione dello statuto teorico delle costruzioni a lista intrapreso negli ultimi anni. A questo scopo, si raccoglieranno contributi che mirino a:

i) caratterizzare in maniera più completa gli aspetti formali delle liste:

- caratteristiche sintattiche e prosodiche;
- distribuzione nel discorso;
- frequenza di occorrenza del fenomeno;
- distribuzione dei marcatori discorsivi nelle costruzioni a lista;

(ii) caratterizzare le liste come strategie polifunzionali:

- processi cognitivi, semantici e inferenziali coinvolti nella costruzione e interpretazione delle liste, con particolare riferimento alla costruzione di insiemi e categorie;
- rapporto tra la costruzione di liste e l'espressione del significato grammaticale;
- relazioni semantiche e strutturali tra tipi diversi di lista, anche in chiave diacronica.

Riferimenti Bibliografici

Abeillé, A. / Godard, D. 2005. La syntaxe de la coordination. *Langages* 122. Special Issue.

Barsalou, L.W. 1983. Ad hoc categories. *Memory and Cognition* 11/3, 211-227.

- Barsalou, L.W. 1991. Deriving categories to achieve goals. In G. H. Bower (ed.), *The psychology of learning and motivation: Advances in research and theory*. San Diego, CA: Academic Press, 1-64. [Reprinted in A. Ram / D. Leake (eds.) 1995. *Goal-driven learning*. Cambridge, MA: MIT Press/Bradford Books, 121-176]
- Barsalou, L.W. 2010. Ad hoc categories. In P. C. Hogan (ed.), *The Cambridge encyclopedia of the language sciences*, New York: Cambridge University Press, 87-88.
- Bazzanella, C. (ed.) 1996. *Repetition in dialogue*. Tübingen: Niemeyer.
- Bilger, M. 1999. Coordination: analyses syntaxiques et annotations. *Recherches sur le français parlé* 15, 255-272.
- Blanche-Benveniste, C. / Borel, B. / Deulofeu, J. / Durand, J. / Giacomi, A. / Loufrani, C. / Meziane, B. / Pazery, N. 1979. Des grilles pour le français parlé. *Recherches sur le français parlé* 2, 163-205.
- Blanche-Benveniste, C. / Bilger, M. / Rouget, Ch. / Van den Eyende, K. 1990. *Le français parlé. Etudes grammaticales*. Paris: Editions du CNRS.
- Blanche-Benveniste, C. 1997. *Approches de la langue parlée en français*, Paris: Ophrys.
- Bonvino, E. / Masini, F. / Pietrandrea, P. 2009. *List constructions: a semantic network*. Paper presented at the 3rd *International AFLiCo Conference – Grammars in Construction(s)*. Paris, 27-29 May 2009.
- Gerdes, K. / Kahane, S. 2009. Speaking in piles: paradigmatic annotation of French spoken corpus. *Proceedings of the Fifth Corpus Linguistics Conference (CL2009)*, Liverpool, July 2009.
- Haspelmath, M. 2007. Coordination. In T. Shopen (ed.), *Language typology and syntactic description. Vol II: Complex constructions*. 2nd ed. Cambridge: Cambridge University Press, 1-51.
- Hurch, B. (ed.) 2005. *Studies on Reduplication*. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Jefferson, G. 1991. List construction as a task and resource. In G. Psathas (ed.), *Interactional competence*, 63-92. New York, NY: Irvington Publishers.
- Kahane, S. / Pietrandrea, P. 2012. Types d'entassement en français. *Les Actes du Congrès Mondial de Linguistique Française (CMLF 2012)*. Lyons, July 2012, 20 pp.
- Lambrecht, K. 1984. Formulaicity, frame semantics, and pragmatics in German binomial expressions. *Language* 60 (4), 753-796.
- Du Bois, J. W. / Giora, R. 2014. From cognitive-functional linguistics to dialogic syntax. *Cognitive Linguistics* 25(3), 351-357.
- Malkiel, Y. 1959. Studies in irreversible binomials. *Lingua* 8, 113-160.

- Masini, F. 2006. Binomial constructions: inheritance, specification and subregularities. *Lingue e Linguaggio* V (2), 207-232.
- Masini, F. / Mauri, C. / Pietrandrea, P. 2012. *The role of lists and list markers in the coding of vagueness: a crosslinguistic analysis*. Workshop "Meaning and form of vagueness: a cross-linguistic perspective", 45th Annual Meeting of the Societas Linguistica Europaea (SLE), Stockholm, August 29-September 1, 2012.
- Mauri, C. 2008. *Coordination relations in the languages of Europe and beyond*. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Mauri, C. 2014. What do connectives and plurals have in common? The linguistic expression of ad hoc categories. In J. Blochowiak / S. Durrlemann-Tame / C. Grisot / C. Laenzlinger (eds.), *Linguistic papers dedicated to Jacques Moeschler*. Genève: University of Geneva Publication.
- Selting, M. 2007. Lists as embedded structures and the prosody of list construction as an interactional resource. *Journal of Pragmatics* 39, 483-526.
- Stolz, T. 2009. Total reduplication: syndetic vs. asyndetic patterns in Europe. *Grazer Linguistische Studien* 71, 99-113.
- Tannen, D. 1991 (2007). *Talking voices: repetition, dialogue, and imagery in conversational discourse*, Cambridge: Cambridge University Press.
- Wälchli, B. 2005. *Co-compounds and Natural Coordination*, Oxford: Oxford University Press.

Comitato Scientifico

José Delofeu (Université de Provence)
 Anna Giacalone Ramat (Università di Pavia)
 Francesca Masini (Università di Bologna)
 Caterina Mauri (Università di Pavia)
 Paola Pietrandrea (Université de Tours)
 Andrea Sansò (Università dell'Insubria)
 Miriam Voghera (Università di Salerno)

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte dovranno pervenire entro il **20 febbraio 2016** agli indirizzi: francesca.masini@unibo.it, caterina.mauri@unipv.it, paola.pietrandrea-guerrini@univ-tours.fr. Il testo, redatto in italiano o in inglese, non dovrà superare i 5.000 caratteri (spazi inclusi, bibliografia esclusa). L'esito verrà comunicato entro il 20 aprile 2016.

Workshop 6

La subordinazione

Soci proponenti

Carlo Geraci (CNRS, Institut Jean-Nicod & École Normale Supérieure, Paris)
Chiara Branchini (Università Ca' Foscari, Venezia)
Caterina Donati (Université Paris Diderot, Paris)
Massimo Vai (Università degli Studi di Milano)
Alessandro Zucchi (Università degli Studi di Milano)

PROPOSTE DI CONTRIBUTI / CALL FOR PAPERS

Lo studio della subordinazione ha conosciuto in anni recenti un notevole sviluppo in diversi settori della linguistica. In linguistica tipologica e funzionalista Cristofaro (2003) e la silloge di Dixon e Aikhenvald (2006) illustrano le diverse strategie di subordinazione e complementazione. In linguistica formale Adger (2013) e Cecchetto e Donati (2015) hanno posto l'attenzione al contrasto tra la nozione strutturale di complemento e quella di aggiunto con particolare riferimento al caso di modificazione frasale del sintagma nominale. In linguistica storica Kiparsky (1995) ha argomentato che il proto-indoeuropeo è privo di subordinate incassate, mentre Davison (2009) ha sostenuto che il sanscrito è privo di subordinazione. Nelle lingue dei segni, le frasi complemento non compaiono solitamente in posizione argomentale (Geraci, Cecchetto e Zucchi 2008, Geraci e Aristodemo in stampa). Più in generale, in queste lingue, la quasi totale assenza di segni manuali con la funzione di connettori sintattici e la difficoltà di classificare adeguatamente le componenti non-manuali che identificano le diverse subordinate rende difficile l'individuazione di specifici marcatori morfosintattici della subordinazione (Pfau e Steinbach in stampa). Infine, nella comparazione tra lingue vive parlate, un tema controverso è la presenza di subordinazione in linguaggi amazzonici come il pirahã (Everett 2005 e Nevins, Pesetsky e Rodrigues 2009). In questo workshop invitiamo ad una discussione sul tema della subordinazione da diversi punti di vista.

Si sollecitano contributi descrittivi, analitici, comparativi o sperimentali che focalizzino l'attenzione sulle strategie di subordinazione nelle lingue vocali e/o nelle lingue dei segni e sulle proprietà sintattiche e semantiche di queste costruzioni e/o sul loro trattamento.

Riferimenti Bibliografici

Adger, David. 2013. *A syntax of substance*. MIT Press.
Cecchetto, Carlo & Caterina Donati. 2015. *(Re)labeling*. MIT Press.
Cristofaro, Sonia. 2003. *Subordination*. Oxford University Press.

- Davison, Alice. 2009. "Adjunction, features and locality in Sanskrit and Hindi/Urdu correlatives." In Aniko Liptak (ed.) *Correlatives*. John Benjamins (Series: Language Faculty and Beyond. Internal and External Variation in Linguistics).
- Dixon, Robert M. W. & Alexandra Y. Aikhenvald. 2006. *Complementation*. (Ed.) Robert M. W. Dixon & Alexandra Y. Aikhenvald. Oxford University Press.
- Everett, Daniel L. 2005. Cultural constraints on grammar and cognition in Pirahã: Another look at the design features of human language. *Current Anthropology* 46. 621–46.
- Geraci, Carlo, Carlo Cecchetto and Sandro Zucchi. 2008. "Sentential Complementation in Italian Sign Language". In Michael Grosvald & Dionne Soares (eds.), *Proceedings of the thirty-eight Western Conference On Linguistics*, 46–58.
- Geraci, Carlo and Valentina Aristodemo in press. "An in-depth tour into sentential complementation in Italian Sign Language" In R. Pfau and M. Steinbach (eds.) *A Matter of Complexity: Subordination in Sign Languages*, Mouton. 95-150.
- Kiparsky, Paul. "Indo-European Origins of Germanic Syntax". In A. Battye and I. Roberts (eds.) *Clause Structure and Language Change*, Oxford University Press, Oxford. 140-169.
- Nevins, Andrew, David Pesetsky, and Cilene Rodrigues. 2009. Pirahã exceptionality: A reassessment. *Language* 85. 355–404.
- Pfau, Roland and Markus Steinbach. "Complex sentences in sign languages – modality, typology, discourse". In R. Pfau and M. Steinbach (eds.) *A Matter of Complexity: Subordination in Sign Languages*, Mouton. 1-35.

Relatore invitato

Carlo Cecchetto (Università di Milano-Bicocca & CNRS, Paris 8)

Comitato scientifico

Chiara Branchini (Università Ca' Foscari, Venezia)
 Anna Cardinaletti (Università Ca' Foscari, Venezia)
 Caterina Donati (Université Paris Diderot, Paris)
 Carlo Geraci (CNRS, Institut Jean-Nicod & École Normale Supérieure, Paris)
 Maria Teresa Guasti (Università degli Studi di Milano-Bicocca)
 Lara Mantovan (Università Ca' Foscari, Venezia)
 Massimo Vai (Università degli Studi di Milano)
 Alessandro Zucchi (Università degli Studi di Milano)

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo (massimo 2 pagine inclusi esempi e bibliografia) dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2016 all'indirizzo: ijnsignlanguagegroup@gmail.com

Sito Web:

<https://sites.google.com/site/ijnsignlanguagegroup/home/events/sli-2016-workshop>

FOGLIO DI STILE PER LA REDAZIONE DELLE PROPOSTE DI COMUNICAZIONE

Il testo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Times New Roman 10

Interlinea 1,5

Margini: superiore 2,5, inferiore 2, destro 2, sinistro 2

Giustificato

E dovrà avere la seguente struttura:

Nome e cognome autore

Titolo

testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo
testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo
testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo
testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo
testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo testo

Riferimenti bibliografici

Per i riferimenti bibliografici seguire i seguenti modelli:

Per monografie:

De Dominicis, Amedeo. 2003. *Fonologia. Modelli e tecniche di rappresentazione*. Roma, Carocci.

Per curatele:

Giacalone Ramat, Anna (a cura di). 2003. *Verso l'Italiano. Percorsi e Strategie di Acquisizione*. Roma: Carocci.

Per lavori in volumi miscellanei

Campbell, Lyle. 1976. 'Language contact and sound change'. In Christie, William M. (ed.). *Current Progress in Historical Linguistics: Proceedings of the Second International Conference on Historical Linguistics*. Amsterdam, North Holland: 111-194.

Per lavori in riviste

Savoia, Leonardo / Manzini, Rita (2010). ‘Les clitiques sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes’, *Corpus* 9: 165-189.

Per i dati seguire lo schema (interlinea singola)

(1) *dato*
glossa
‘traduzione’

Di seguito un testo campione:

Silvia Calamai

La Romagna toscana nella percezione dei parlanti

Archivi sonori registrati nel passato costituiscono preziose fonti per l'ricostruzione linguistica di territori poco indagati dalla dialettologia italo-romanza Calamai-Bertinetto (2014). Tra gli archivi salvati dal progetto PAR-FAS *Grafo Grammo-foni Le soffitte della Voce* (SNS & UNISI – <http://grafo.sns.it/>) compare anche un archivio denominato “Alto Mugello”, raccolto nella seconda metà degli anni Settanta del secolo scorso, nell’ambito di un progetto di ricerca coordinato dalla dialettologa Gabriella Giacomelli, e commissionato dal Comitato per i Beni Culturali e Naturali dell’Alto Mugello presieduto da Giacinto Nudi, scioltosi pochi anni dopo. L’archivio contiene una serie di interviste guidate, di dialoghi spontanei e di risposte a questionari linguistici condotti principalmente nelle frazioni del comune di Firenzuola (Bruscoli, Cornacchiaia, Castro San Martino, Coniale, Covigliaio, Pietramala, San Pellegrino)...

Riferimenti bibliografici

Campbell, Lyle. 1976. ‘Language contact and sound change’. In Christie, William M. (ed.). *Current Progress in Historical Linguistics: Proceedings of the Second International Conference on Historical Linguistics*. Amsterdam, North Holland: 111-194.

De Dominicis, Amedeo. 2003. *Fonologia. Modelli e tecniche di rappresentazione*. Roma, Carocci.

Giacalone Ramat, Anna (a cura di). 2003. *Verso l’Italiano. Percorsi e strategie di Acquisizione*. Roma: Carocci.

Savoia, Leonardo / Manzini, Rita (2010). ‘Les clitiques sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes’, *Corpus* 9: 165-189.

CONVEGNO INTERANNUALE DELLA SLI (2016)

Per una storia della antinomia scritto/parlato: semiosi a confronto

Data 30 giugno-1 luglio

Sede Università degli studi Roma Tre- Dipartimento Studi umanistici

Comitato organizzatore: Franca Orletti, Federico Albano Leoni, Laura Mariottini, Rossella Iovino

Comitato Scientifico: Franca Orletti, Federico Albano Leoni, Mario De Nonno, Paolo D'Achille, Francesca Dovetto, Laura Mariottini

Tema del convegno

Nel senso comune degli studiosi di scienze del linguaggio è oggi ampiamente diffusa la consapevolezza del fatto che scritto e parlato non sono due manifestazioni della lingua che differiscono tra loro solo per la materia attraverso la quale si manifestano, rispettivamente grafica e fonica. Si conviene invece che essi costituiscono due modalità semiotiche di attuazione della lingua che differiscono tra loro per molti aspetti: uno è il fatto, di cruciale importanza, che nella comunicazione parlata i processi della significazione non si svolgono tutti ed esclusivamente nel testo, inteso in senso tradizionale come successione lineare di unità linguistiche, ma sono, in misura a volte molto consistente, esterni al testo in senso proprio e affidati a componenti che la tradizione vuole extralinguistici o paralinguistici, come la prosodia, la voce, i gesti, la mimica.

In sintesi, il parlato è considerato oggi una modalità semiotica complessa, caratterizzata, oltre che dalla sua base materiale fonica, dalla presenza attiva dei parlanti/ascoltatori, dalle loro determinazioni psico-fisiche e storico-sociali, dalla sua natura multimodale e dal suo pervasivo ancoraggio al mondo materiale (*deixis ad oculos*) e mentale (*deixis ad phantasmata*), condiviso dai partecipanti ad una interazione e a una comunità. Infine, oggi si sa che i processi della lettura/scrittura sono molto diversi da quelli della produzione/ascolto dal punto di vista neurologico.

Si è arrivati a questo stato di cose e a questa consapevolezza attuali attraverso un processo, iniziato a fine Ottocento, nel quale sono confluiti l'interesse per le lingue vive, gli studi di fonetica, gli studi sulla parole, l'attenzione alla psicologia e alle scienze cognitive, la pragmatica e e soprattutto gli studi sulla conversazione in ambito sociologico, e le simulazioni dell'interazione umana nel rapporto human-machine, e, non ultime, le applicazioni delle tecnologie agli studi sulla voce. Non è poi da trascurare l'apporto di studiosi come Havelock, Ong, e Goody secondo cui oralità e scrittura si differenziano semioticamente e cognitivamente con funzioni diverse in rapporto alla mente e alla società.

Ma la storia della consapevolezza di un'antitesi scritto/parlato nel mondo occidentale è singolare. Essa inizia precocemente con una riflessione di Platone nell'excursus logografico del Fedro, in cui gli aspetti che oggi diremmo cognitivi e memoriali del parlato e le loro differenze rispetto allo scritto sono esposti con eccezionale lucidità. Dei giorni nostri si è detto.

Cosa c'è in mezzo, in questi quasi 2500 anni di storia intellettuale? Apparentemente assai poco: è come se l'antitesi, così chiara a Platone, fosse stata dimenticata o risolta a favore del dominio della rappresentazione scritta (nel caso nostro specificamente alfabetica), che diventa la rappresentazione della lingua tout court.

Scopo di questo convegno è quello di indagare se la consapevolezza dell'antitesi scritto/parlato abbia conservato una sua vita, magari carsica, e se, eventualmente, questa affiori in qualche momento e in qualche luogo della lunga storia delle idee linguistiche del mondo occidentale.

I partecipanti sono invitati, ciascuno per gli ambiti di propria competenza (e senza escludere confronti con altre tradizioni), a contribuire a una risposta al quesito che qui si è posto.

Relatori invitati che hanno confermato la loro presenza ad oggi:

Emanuele Banfi, Grazia Basile, Silvia Capotosto, Tullio De Mauro, Salvatore Di Piazza, Francesca Dovetto, Francesca Piazza, Diego Poli, Licinia Ricottilli, Carlo Enrico Roggia, Mauro Serra, Mirko Tavoni, Pietro Trifone.

Contatti

franca.orletti@uniroma3.it

federico.albanoleoni@gmail.com

NOTIZIARIO DEL GISCEL

Nell'anno scolastico e accademico 2014-15 i GISCEL regionali hanno realizzato numerose iniziative (Seminari, incontri, giornate di studio) di studio-aggiornamento: delle più ricche e interessanti sono pubblicati sul sito GISCEL testi e/o diapositive. Si sono particolarmente impegnati in iniziative di qualità i gruppi regionali di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Campania, Sicilia, Sardegna. Si vuole ricordare in particolare il Convegno "L'educazione linguistica nel processo innovativo della scuola italiana. Il contributo di Daniela Bertocchi" organizzato dal GISCEL Lombardia l'11 novembre a Milano, a Palazzo Marino, con il quale il GISCEL ha voluto ricordare la figura e l'opera di Daniela Bertocchi, in una prospettiva non solo commemorativa ma anche, e incisivamente, progettuale.

L'8 settembre scorso a Roma si è tenuto il seminario intermedio di preparazione al XIX Congresso GISCEL (Siena, aprile 2014) e il 9 settembre il GISCEL nazionale ha dedicato una giornata di studio a "I quarant'anni delle Dieci Tesi", con importanti interventi di Alberto Oliverio, Lorenzo Renzi, Maria Luisa Altieri Biagi, Tullio de Mauro, Benedetto Vertecchi e di responsabili e ricercatori delle Associazioni MCE, LEND, CIDI, DILLE, GISCEL Lazio. Anche alcuni Gruppi regionali hanno dedicato allo stesso tema importanti e affollati incontri di studio: a Cagliari, Torino, Bologna, Bari.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, nella collana 'Quaderni di base' ora attivata presso l'Editrice Aracne nel 2014 sono usciti i volumi: A. Colombo e G. Pallotti (a cura di), *L'italiano per capire* (Atti del Convegno di Reggio Emilia); F. De Renzo e I. Tempesta (a cura di), *Il parlato a scuola - Indicazioni per il primo ciclo d'istruzione*; S. Rossi, *Scuola 2.0: come insegnare a scrivere testi - Indicazioni per la scuola secondaria di primo grado e per il biennio*, che sono poi stati presentati in diverse occasioni in vari gruppi regionali.

Nel 2015 è stato pubblicato il volume di Rosa Calò *Educazione linguistica e plurilinguismo: dal progetto europeo al contesto italiano*. Sono stati approvati dal Comitato Scientifico anche il volume degli Atti del workshop di Salerno e di quello di Udine, ed è in corso di realizzazione un volume in memoria di Daniela Bertocchi, che raccoglie saggi sparsi ma importanti di Daniela, per onorare una delle penne più feconde, lucide e acute dell'educazione linguistica e un'infaticabile operatrice culturale, che tanto si è spesa per le idee GISCEL, in cui fermamente credeva.

Lo strumento di comunicazione interno al GISCEL è ormai il sito, al quale si rimanda per informazioni dettagliate. La cura del sito è passata gradualmente, dopo un breve addestramento, dal webmaster Paolo Tosato ai due soci GISCEL Augusto Campagnolo e Walter Paschetto, che ne gestiscono l'implementazione e la cura ordinaria con piena disponibilità e competenza.

Il sito si va pian piano arricchendo di materiali prodotti in Seminari e giornate di studio, con la prospettiva di creare una piccola banca di materiale di interesse sia teorico che applicativo, a cui l'insegnante interessato possa attingere liberamente.

La situazione finanziaria è condizionata dalla situazione economica generale, tutt'altro che florida. Si è puntato prudenzialmente all'obiettivo di mantenere invariato il saldo finale, e per raggiungere questo obiettivo si è continuata la politica di contenimento delle spese, ottenuta soprattutto riducendo gli incontri in presenza, sostituiti da scambi di comunicazioni via e-mail e skype.

Il segretario nazionale
Alberto Sobrero

VERBALE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE GISCEL

Il giorno 8 settembre 2015 alle ore 15 nell'aula G. Levi Della Vida, via dei Volsci 122, Università La Sapienza di Roma ha luogo l'assemblea nazionale Giscel. Vengono raccolte le firme dei soci presenti (vedi allegato 1). Si affrontano i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Comunicazioni
2. Relazione annuale del segretario
3. Relazioni dei Gruppi regionali
4. Approvazione del bilancio
5. XIX Convegno nazionale Giscel
6. Collana Giscel
7. Richiesta di sdoppiamento del Gruppo regionale Puglia
8. Formazione degli insegnanti e "Buona scuola" (legge 13 luglio 2015 n. 107)
9. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il segretario invita i soci a consultare il sito Giscel per acquisire informazioni e si augura ridiventi attivo il blog. Il sito è infatti diventato lo strumento privilegiato della comunicazione interna al GISCEL: non solo perché è luogo di raccolta per le informazioni utili, ma perché in esso la comunità GISCEL discute argomenti e progetti di interesse comune. Nel corso del 2014 si è completato il trasferimento dei documenti dal vecchio sito al nuovo, progettato e realizzato dal webmaster Paolo Tosato; successivamente la cura del sito così riorganizzato è passata gradualmente, dopo un breve addestramento, ai due soci GISCEL Augusto Campagnolo e Walter Paschetto, che ne gestiscono l'implementazione e la cura ordinaria con piena disponibilità e competenza. Il sito si va pian piano arricchendo di materiali prodotti in Seminari e giornate di studio, con la prospettiva di creare una piccola banca di materiale di interesse sia teorico che applicativo, a cui l'insegnante interessato possa attingere liberamente.

Informa che l'11 novembre ci sarà a Milano, a Palazzo Marino, il convegno "L'educazione linguistica nel processo innovativo della scuola italiana. Il contributo di Daniela Bertocchi", durante la quale verrà presentato il volume, pubblicato nella collana GISCEL, che raccoglie importanti articoli di educazione linguistica di Daniela.

2. Relazione annuale del Segretario

Il segretario aggiorna la relazione annuale di marzo pubblicata sul sito e sul Bollettino SLI.

Nell'anno scolastico e accademico 2014-15 i GISCEL regionali hanno realizzato numerose iniziative (seminari, incontri, giornate di studio) di studio-aggiornamento: delle più ricche e interessanti sono pubblicati sul sito GISCEL testi e/o diapositive. Si

sono particolarmente impegnati in iniziative di qualità i gruppi regionali di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Campania, Sicilia, Sardegna.

Una notizia importante: su iniziativa ‘forte’ del Presidente della SLI Emanuele Banfi il CE della SLI ha delegato al GISCEL le questioni inerenti la formazione degli insegnanti, che coinvolgano la Società di Linguistica Italiana. In attuazione di questa delibera, il 29 giugno il segretario nazionale GISCEL e Cristina Lavinio, in quanto membro del CE della SLI, hanno partecipato a Firenze a un incontro fra i responsabili delle Società di Scienze del Linguaggio sul tema: percorsi formativi universitari e scienze del linguaggio. Si è formato un coordinamento delle Associazioni scientifiche delle Scienze del Linguaggio (AISV Associazione Italiana Scienze della Voce, AltLA Associazione italiana di linguistica applicata, ASLI, DiLLE Didattica delle lingue e linguistica educativa, SIG, SLI) con l’obiettivo di costituire un’unica interfaccia con l’area 10 del CUN, e dunque con CUN, MIUR, ANVUR, per sostenere con una *posizione unitaria* sia il necessarissimo arricchimento dei percorsi formativi universitari con tematiche linguistiche fondamentali (e traduzione nella complessa architettura dei crediti) sia la questione dell’aggiornamento scientifico-professionale degli insegnanti. Su temi cruciali, come la consistenza di un ‘canone’ formativo comune e l’organizzazione di un ‘sillabo’ relativo ai saperi linguistici di tutti gli studenti universitari si discuterà, in prospettiva unitaria, in un importante – e per certi versi fondante - Convegno che si terrà probabilmente a Pisa nell’aprile 2016, con il titolo “Saperi linguistici, ricerca, insegnamenti universitari e percorsi formativi”. Si tratta di un tema centrale per il GISCEL, perciò il Direttivo si impegnerà nella direzione intrapresa, ben consapevole che la strada non è né facile né – spesso – pienamente condivisa. Il merito del Presidente della SLI Emanuele Banfi è grandissimo, e a onor del vero bisogna riconoscere che al momento quella strada è lastricata di lodevolissime intenzioni, anche ad opera dei Presidenti delle altre Associazioni.

Per la situazione finanziaria e per lo stato delle pubblicazioni rinvia ai punti 4 e 6 all’o.d.g.

Durante la discussione Loiero chiede se è stata apprezzata la collaborazione con la Tecnodid che ha concesso di inserire nel sito Giscel un link che reca aggiornamenti normativi di immediato interesse per gli insegnanti. Tutti i soci sono concordi sulla grande utilità del link.

Lavinio chiede se si è fatta pervenire al MIUR la relazione sugli incontri regionali e interregionali in modo da assicurare il sia pur modesto finanziamento ministeriale. Il segretario conferma.

A questo punto, su richiesta della socia Gheti Valente, l’Assemblea unanime decide di anticipare la discussione del punto 7 all’o.d.g.

7. Richiesta di sdoppiamento del gruppo regionale Puglia

Il segretario legge l'estratto del verbale dell'assemblea annuale del GISCEL Puglia, in cui si chiede alla segreteria nazionale di poter formare in Puglia due gruppi indipendenti. La socia Valente espone i motivi di questa richiesta: la presenza a Bari di una ventina di soci tra cui molti giovani; la distanza tra Bari e Lecce che rende difficoltosa la partecipazione ai lavori di gruppo; la difficoltà di coordinamento tra il gruppo di Lecce e quello di Bari. Molti sono gli interventi su questa richiesta. Ferreri afferma che per statuto non è possibile avere due gruppi nella stessa regione, e propone che si formino due sottogruppi che si ritrovano per l'assemblea annuale. Dello stesso parere sono Piemontese e Lavinio; Pozzi fa presente che anche in Lombardia si è formato un gruppo di lavoro a Brescia coordinato da Zambelli. Al termine della discussione l'assemblea decide che il gruppo Puglia resti unico pur in presenza di due gruppi di lavoro operanti su province diverse, auspica una maggiore collaborazione tra i due gruppi, suggerisce che il Regolamento preveda autonomia di ricerca ma informazione reciproca e coordinamento fra i due gruppi, e preveda per la Segreteria regionale una composizione paritaria, o quanto meno assicuri la presenza di almeno un socio del gruppo di Bari. Data l'assenza dall'assemblea di membri del gruppo leccese, delega, infine, la segreteria nazionale a concordare con i due sottogruppi i termini di un accordo che recepisca le indicazioni dell'Assemblea.

3. Relazioni dei gruppi regionali

De Renzo informa che il Giscel Calabria si è sciolto. Loiero propone di organizzare un'iniziativa in Calabria in modo da far ripartire il gruppo.

Il Giscel Campania si incontra a scadenza mensile e sta lavorando alla comunicazione da presentare al Convegno di Siena. Nei primi mesi dell'anno alcuni soci hanno presentato e commentato le *Indicazioni per un curriculum* in cinque reti di scuole. È stato inoltre organizzato un corso di formazione sulla competenza comunicativa per tutti gli ordini di scuola.

Fornara ha comunicato, con una lettera al Segretario, che il Giscel Canton Ticino è in difficoltà per la scarsa partecipazione dei soci ma conferma l'impegno ad operare in prospettiva GISCEL quanto meglio è possibile.

Il Giscel Emilia Romagna si incontra ogni quindici giorni in una sala messa a disposizione dal comune di Bologna per lavorare alla comunicazione da presentare a Siena. In marzo ha organizzato cinque incontri sulla comprensione del testo a cui hanno partecipato circa 150 docenti.

Per il Giscel Friuli la segretaria Daniela Picamus, che non è presente, ha comunicato che il gruppo è in forte difficoltà.

Silvana Ferreri comunica che per il momento non può dare alcuna informazione sul Giscel Giappone.

Il Giscel Lazio si incontra con cadenza mensile per mettere a punto la comunicazione per Siena. Ha in previsione di organizzare un incontro sulla scrittura.

Il Giscel Lombardia sta lavorando su diversi temi diviso in sottogruppi di lavoro. In primavera ha organizzato un seminario intermedio sul tema “Gradualità nell’insegnamento dell’EL” a cui hanno partecipato più di 200 insegnanti. Ha lavorato inoltre per organizzare la giornata in ricordo di Daniela Bertocchi che Saeda Pozzi e gli altri soci ricordano con grande rimpianto.

Il Giscel Piemonte, formato da docenti dell’Università di Torino e da insegnanti dei vari ordini di scuola, si incontra quattro volte l’anno e i contatti tra i soci avvengono prevalentemente on line. Nel marzo 2015 il gruppo ha organizzato un seminario coordinato da Edoardo Lugarini a cui hanno partecipato una sessantina di docenti della scuola dell’obbligo. Attualmente sta organizzando in collaborazione con il CIDI e il LEND una giornata per il quarantennale delle 10 Tesi.

La nuova segretaria del Giscel Puglia, Immacolata Tempesta, non è presente ma ha inviato una relazione di cui il Segretario dà lettura. Riferisce di due incontri di presentazione dei due ultimi volumi della collana GISCEL, di attività di formazione sulle Indicazioni nazionali e di riflessioni sull’educazione linguistica presso l’Istituto Comprensivo di Diso (LE).

Il Giscel Sardegna si incontra ogni quindici giorni ed ha una ventina di iscritti. Ha organizzato, assieme all’associazione dei matematici, un seminario sulla comprensione dei testi scientifici e, con i Giscel Sicilia e Lombardia, un laboratorio di lettura e scrittura in ricordo di Daniela Bertocchi. Il 15 ottobre 2015 ci sarà una giornata per il quarantennale delle 10 Tesi a cui parteciperanno Alberto Sobrero e Cristina Lavinio.

Il Giscel Sicilia è formato da 18 soci, prevalentemente palermitani, e da un gruppo di Siracusa che collabora a distanza. Buono è il legame con l’USR per il progetto Comenius. Nel 2015 sono stati organizzati un seminario in ricordo di Daniela Bertocchi, un seminario, in collaborazione con il CIDI, per il quarantennale delle 10 Tesi e la presentazione del libro di Rosa Calò dal titolo “Educazione linguistica e plurilinguismo: dal progetto europeo al contesto italiano”. Nel 2015 ci sono stati numerosi incontri di studio sulla didattica dell’italiano L2 ed è stato organizzato un seminario per docenti di italiano L2.

Giscel Trentino: non è presente alcun socio e non è pervenuta nessuna relazione sull’attività svolta.

Il Giscel Veneto ha lavorato nel 2015, con il solito metodo di studio e sperimentazione nelle classi, sull’autobiografia linguistica, in vista del convegno nazionale di Siena. Ha inoltre dedicato alcuni incontri a commentare *Le indicazioni per un curriculum*

nella scuola dell'obbligo e alcuni soci si sono recati in varie scuole per presentare e commentare il testo ministeriale con i docenti. Nell'assemblea annuale di settembre si è avanzata l'ipotesi di organizzare dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti sulle tematiche affrontate negli ultimi anni: grammatica valenziale, scrittura (correzione), comprensione del testo, insegnamento dell'italiano come L2.

4. Approvazione del bilancio

Il segretario commenta il bilancio predisposto da Zambelli e distribuito in fotocopia ai presenti (per chi legge si rinvia al sito GISCEL: vita associativa > relazioni annuali del segretario > relazione annuale 2014-2015 > allegato). La situazione finanziaria è condizionata dalla situazione economica generale, tutt'altro che florida. Si è puntato prudenzialmente all'obiettivo di mantenere invariato il saldo finale (stato patrimoniale al 28/2/2015 di euro 31.124,72) e per raggiungere questo obiettivo si è continuata la politica di contenimento delle spese, ottenuta soprattutto riducendo gli incontri in presenza, sostituiti da scambi intensi di comunicazioni via e-mail e skype, e concedendo contributi molto – troppo – parsimoniosi per le iniziative di formazione, che pure sono attività centrali del GISCEL.

5. XIX Convegno nazionale Giscel

Sabrina Machetti dell'Università degli stranieri di Siena informa che al più presto verrà messo sul sito il temario e che è stata fissata al 30 ottobre la scadenza per le proposte di comunicazione che devono essere inviate al seguente indirizzo: giscel2016@unistrasi.it. La sede sarà all'Università per stranieri; Machetti chiede se è possibile fissare la quota d'iscrizione a 35 euro. Piemontese propone che si mantenga la cifra di 30 euro come per il convegno di Roma e chiede che studenti e laureandi siano esonerati dal versamento della quota d'iscrizione. Machetti fa presente che il CS non ha ancora scelto i relatori su invito e chiede ai soci presenti qualche suggerimento. Piemontese suggerisce il nome di Jumpa Lahiri e, in alternativa, di Igiaba Scego. Lavinio chiede che venga articolato meglio il temario. L'Assemblea chiede a Lavinio di avanzare proposte in merito.

6. Collana Giscel

Per quanto riguarda le pubblicazioni, nella collana 'Quaderni di base' ora attivata presso l'Editrice Aracne nel 2014 sono usciti i volumi: A. Colombo e G. Pallotti (a cura di), *L'italiano per capire* (Atti del Convegno di Reggio Emilia); F. De Renzo e I. Tempesta (a cura di), *Il parlato a scuola - Indicazioni per il primo ciclo d'istruzione*; S. Rossi, *Scuola 2.0: come insegnare a scrivere testi - Indicazioni per la scuola secondaria di primo grado e per il biennio*, che sono poi stati presentati in diverse occasioni in vari gruppi regionali.

Nel 2015 è stato pubblicato – ed è fresco di stampa – il volume di Rosa Calò *Educazione linguistica e plurilinguismo: dal progetto europeo al contesto italiano*. Sono stati approvati dal Comitato Scientifico anche il volume degli Atti del workshop di Salerno, ed è in corso di realizzazione un volume in memoria di Daniela Bertocchi, che raccoglierà saggi sparsi ma importanti di Daniela, per onorare una delle penne più feconde, lucide e acute dell'educazione linguistica e un'infaticabile operatrice culturale, che tanto si è spesa per le idee GISCEL, in cui fermamente credeva. Il volume sarà presentato l'11 novembre a Palazzo Marino a Milano, nel Convegno "L'educazione linguistica nel processo innovativo della scuola italiana. Il contributo di Daniela Bertocchi" organizzato dal GISCEL Lombardia.

Il Segretario si sofferma sulla pubblicazione degli Atti degli Workshop di Udine e di Malta: considerando l'affinità del tema e l'esiguità dei due volumetti che ne risulterebbero propone di unificare in unico volume gli Atti delle due giornate di Udine e di Malta. L'Assemblea unanime approva.

8. Formazione degli insegnanti e "Buona scuola" (legge 13 luglio 2015 . 107)

Si decide di nominare una commissione che elabori un documento su questo delicato argomento. Faranno parte della commissione Cristina Lavinio, Rosa Calò, Silvana Ferreri, Alberto Sobrero e Francesco De Renzo.

9 Varie ed eventuali

Il segretario si sofferma sul tema della scelta del periodo nel quale svolgere il Seminario intermedio, in considerazione della sperimentality della scelta di settembre che è stata fatta, quest'anno, per evitare gli impegni della fine dell'anno scolastico. Informa di avere ricevuto una protesta per questa scelta e chiede perciò all'Assemblea di pronunciarsi, per le scelte future. L'Assemblea unanime ritiene più opportuna la scelta di settembre, dopo i primi adempimenti dell'anno scolastico ma prima dell'inizio delle lezioni, e raccomanda di scegliere come giorno il sabato, in genere meno gravato da impegni di lavoro.

Il Segretario chiede infine che venga proposto il tema per il workshop del 2016. Viene proposto da Lavinio il tema "La lingua di scolarizzazione nell'apprendimento delle discipline non linguistiche". L'assemblea approva sia la data che il tema e delega Lavinio a stendere un temario da sottoporre al CS. Lavinio propone come relatrice Marina Chini e Solarino propone Nicoletta Maraschio.

Alle ore 18, esauriti gli argomenti all'o.d.g, la riunione si conclude.

Alberto Sobrero (*Il segretario*)

Loredana Corrà (*La verbalizzatrice*)

ALLEGATO

Soci presenti all'Assemblea nazionale Giscel dell'8 settembre 2015

Emanuela Piemontese (Lazio), Raffaella Fiorini (Lazio), Francesco De Renzo (Lazio), Cristina Lavinio (Sardegna), Gheti Valente (Puglia), Rosaria Solarino (Puglia), Tommasina Nardi (Puglia), M. Teresa Lecca (Sardegna), Fausta Forni (Emilia Romagna), Laura Manzoni (Emilia Romagna), Rosa Pugliese (Emilia Romagna), Gianmarco Pitzanti (Sardegna), Luisa Milia (Sardegna), Rosanna Figus (Sardegna), Vittoria Sofia (Veneto), Letizia Petrone (Campania), Mario Ricci (Campania), Rosa Calò (Sicilia), Luisa Amenta (Sicilia), Rosalia Tarantino (Sicilia), Valter Deon (Veneto), Simonetta Rossi (Lazio), Augusto Campagnolo (Veneto), Giuseppina Colmelet (Veneto), Saeda Pozzi (Lombardia), Sabrina Machetti (Università degli stranieri di Siena), Clara Manca (Piemonte), Carmen Dall'Ascenza (Lazio), Matteo Viale (Emilia Romagna), M. Licia Soteru (Lazio), Loredana Corrà (Consigliere nazionale), Alberto Sobrero (Presidente), Silvana Ferreri (Giappone).

INDIRIZZARIO GISCEL

Sede del GISCEL

Sede legale: presso Università di Roma «La Sapienza», Dipartimento di Studi filologici, linguistici e letterari, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma.

Sede operativa: presso il segretario nazionale

Segreteria nazionale

Segretario

albertoasobrero@gmail.com

Alberto Sobrero

Via Merine, 31b
73100 Lecce

Consigliere

loredana.corra@unipd.it

Loredana Corrà

Dipartimento di Linguistica
Via B. Pellegrino, 1
35137 Padova

Consigliere

loiero@katamail.com

Silvana Loiero

c/o Scuola Pezzani
Via Repubblica, 25
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Tesoriere

mluisazambelli@gmail.com

Luisa Zambelli

Segreterie regionali

Giscel Abruzzo

Segreteria in fase di rinnovo

Giscel Campania

annalisapiantadosi@libero.it
tel.: 081.5463482 - cel.: 347.1223082

Annalisa Piantadosi

Via San Giacomo dei Capri, 137
80131 Napoli

Giscel Emilia-Romagna

laura.manzoni59@gmail.com

Laura Manzoni

Posta di superficie a: Alessandra Busi
Via Protti, 1
40139 Bologna

Giscel Friuli-Venezia Giulia

daniela.picamus@gmail.com

Daniela Picamus

Via alle Cave, 1/2
34128 Trieste

Giscel Giappone giscelgiappone@gmail.com tel.: 0081.42.5359566	Yoshio Kyoto e Shinko Nakaya Dept. of Italian and Latin Language 190-8520 Tokyo, Tachikawa, Kashiwacho 5-5-1, Kunitachi Ongaku Daigaku (Kunitachi College of Music)
Giscel Lazio raffaella.fiorini@tiscali.it	Raffaella Fiorini Via Lombardia, 36 00042 Anzio (ROMA)
Giscel Lombardia saeda.pozzi@alice.it	Saeda Pozzi Via XX Settembre, 80 27058 Voghera
Giscel Marche	<i>Segreteria in fase di rinnovo</i>
Giscel Molise	<i>Segreteria in fase di rinnovo</i>
Giscel Piemonte silvia.sordella@gmail.com	Silvia Sordella Università di Torino Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne via Sant'Ottavio, 20 10124 Torino
Giscel Puglia immacolata.tempesta@libero.it	Immacolata Tempesta Università del Salento Dipartimento di Studi Umanistici Piazza Angelo Rizzo, 1 73100 Lecce
Giscel Sardegna rosannafigus@gmail.com tel.: 070.652090	Rosanna Figus Via Sassari, 77 09124 Cagliari
Giscel Sicilia luamenta@libero.it tel.: 091.6821193	Luisa Amenta Via A. Pacinotti, 34 90145 Palermo
Giscel Ticino simone.fornara@supsi.ch	Simone Fornara c/o SUPSI/DFA Dipartimento della Formazione e dell'Apprendimento Piazza San Francesco, 19 CH-6600 Locarno
Giscel Toscana	<i>Segreteria in fase di rinnovo</i>

Giscel Trentino

martinellielena@msn.com
emartinelli66@gmail.com

Elena Martinelli

Via Strada Romana, 24
Fraz. Barco
38056 Levico Terme (TN)

Giscel Veneto

loredana.corra@unipd.it

Loredana Corrà

Dipartimento di Linguistica
Via B. Pellegrino, 1
35137 Padova

Comitato scientifico della collana GISCEL**Alberto Sobrero**

Via Merine, 31b
73100 Lecce

Luisa Amenta

Via A. Pacinotti, 34
90145 Palermo

Elena Martinelli

Via Strada Romana, 24
Fraz. Barco
38056 Levico Terme (TN)

Luisa Milia

Via Eutropio, 28
09042 Monserrato (CA)

Rosaria Solarino

Via Città Giardino, 29
70016 Noicattaro (BA)

Matteo Viale

Dipartimento di Filologia classica e Italianistica
Via Zamboni, 32
40126 Bologna

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI STUDIO SULLA COMUNICAZIONE PARLATA (GSCP)

Il gruppo ha rivisto i propri canali di comunicazione, procedendo a un rinnovamento degli stessi. Il GSCP dispone attualmente di un nuovo sito, all'indirizzo www.sli-gscp.it, di una pagina facebook, **Gscp-Sli**, una casella di posta dedicata, sligscp@gmail.com. Anche il logo è stato rinnovato nei colori e nei caratteri. Il nuovo sito presenterà anche una Lista Soci, con i nomi, le affiliazioni e gli interessi scientifici dei colleghi, soci della SLI, che hanno scelto di aderire alle iniziative del Gruppo di Studio sulla Comunicazione Parlata.

Il prossimo anno il GSCP organizzerà il proprio convegno a Napoli, dopo due edizioni all'estero (Brasile e Svezia), ritornando nella città dove, nel 2003, il Gruppo è stato fondato. Il Convegno si terrà nel periodo 13-15 giugno 2016 e sarà organizzato congiuntamente dall'Università di Napoli L'Orientale e dalla Federico II. Con riferimento alla comunicazione parlata, le tematiche del convegno saranno:

1. la dimensione fonica
2. la dimensione morfosintattica
3. la dimensione lessicale
4. la dimensione cognitiva
5. la dimensione pragmatica e semantica
6. la dimensione acquisizionale
7. la dimensione educativa
8. la dimensione antropologica e sociologica
9. la dimensione interazionale
10. la manifestazione delle emozioni
11. le patologie del linguaggio
12. ontogenesi e filogenesi
13. storia delle ricerche sulla comunicazione parlata
14. strumenti e tecniche

I soci interessati sono invitati a inviare un abstract entro il 15 febbraio 2016. Tutte le informazioni sono pubblicate sul sito del Gruppo.

La dimensione fonica e acquisizionale della comunicazione parlata sono protagoniste anche del convegno "Methods in L2 Prosody 2015 (ML2P2015). Romance languages and Chinese at the crossroads", organizzato a Napoli dai soci Anna De Meo e Massimo Pettorino, in collaborazione con il CILA e l'Istituto Confucio dell'Università L'Orientale, nei giorni 30 novembre-1 dicembre.

Sempre a Napoli, il 10-11 dicembre, la socia Francesca M. Dovetto ha organizzato il secondo incontro di studio sul tema "Lingua e patologia: le frontiere interdisciplinari

del linguaggio". Il convegno focalizza il suo obiettivo sulle implicazioni linguistiche nella pratica clinica indirizzata allo studio delle patologie del linguaggio, così come nella comunicazione in specifici ambiti disciplinari (come quello medico, forense etc.), rinnovando la vocazione fortemente interdisciplinare degli studi sul parlato.

Il Gruppo è attivamente coinvolto anche in una serie di pubblicazioni. Sta per uscire presso Franco Angeli, a cura di Marina Chini, il volume "[ITALIANO] L2: ASPETTI PRAGMATICI E PROSODICI [Italian] L2 Spoken Discourse: Pragmatic and Prosodic Aspects". È in corso di preparazione il volume degli atti del convegno sul parlato disturbato, organizzato nel 2014 da Patrizia Sorianello, che sarà pubblicato nel corso del 2016 per la casa editrice Aracne. I lavori presentati al Congresso GSCP svolto il 9-12 aprile 2014 a Stoccolma - Uppsala, "Parler les langues romanes/Parlare le lingue romanze/Hablar las lenguas romances/Falando Línguas românicas", saranno pubblicati in tre diversi volumi. Una parte dei contributi è stata selezionata per la pubblicazione di due volumi per i tipi di Peter Lang: *Discourse and interaction*, a cura di Johan Gille e Coco Norén, e *Multilingualism and acquisition*, a cura di Laura Álvarez López, Camilla Bardel e Anna Gudmundson. Un terzo volume, curato da Camilla Bardel e Anna De Meo, sarà pubblicato in formato elettronico con la University Press dell'Orientale, e avrà come titolo quello della Conferenza svedese.

Tutti i soci interessati a realizzare iniziative connesse con la comunicazione parlata possono chiedere il patrocinio del GSCP, che si impegnerà a diffondere la notizia attraverso i soci e vari canali di comunicazione.

Il Coordinatore del Gruppo
Anna De Meo

COME ASSOCIARSI ALLA SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Modalità di iscrizione:

a) pagamento mediante versamento/bonifico della quota (come indicata sul retro della copertina) a favore della Società di Linguistica Italiana

- **tramite BANCA**

Indicare nella causale cognome e nome socio.

Banca Prossima, filiale di Milano, PIAZZA PAOLO FERRARI 10 - 20121, MILANO

IBAN: IT 61 L 03359 01600 100000125378

BIC/SWIFT: BCITITMX

b) pagamento tramite paypal con carta di credito

- tramite il sito SLI: www.societadilinguisticaitaliana.net
dal menu selezionare: Come associarsi

Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali scrivere a:

Isabella Chiari

e-mail: isabella.chiari@uniroma1.it

Recapito postale della SLI

SLI c/o Isabella Chiari

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E
GEOGRAFICHE

pl.le Aldo Moro, 5, III Piano, Edificio Lettere, 00185 Roma

INDICE

Circolare n. 214 / Presidente <i>Anna M. Thornton</i>	2
Verbale del Comitato Esecutivo della SLI (Malta, 23 settembre 2015)	4
Verbale della XLIX Assemblea Generale della SLI (Malta, 25 settembre 2014)	24
L Congresso SLI (Milano, 22-24 settembre 2015)	
<i>Temario Generale</i>	38
<i>Proposte di contributi per il tema generale / Call for papers</i>	40
<i>Proposte di contributi per i laboratori/workshops / Call for papers</i>	43
<i>Foglio di stile per la redazione delle proposte di comunicazione</i>	62
Convegno Interannuale SLI 2016	64
Notiziario	
Notiziario del GISCEL <i>Alberto A. Sobrero</i>	66
Notiziario del GSCP <i>Anna De Meo</i>	78
Come associarsi alla SLI	80